

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 31 MARZO 2011

INDICE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2011

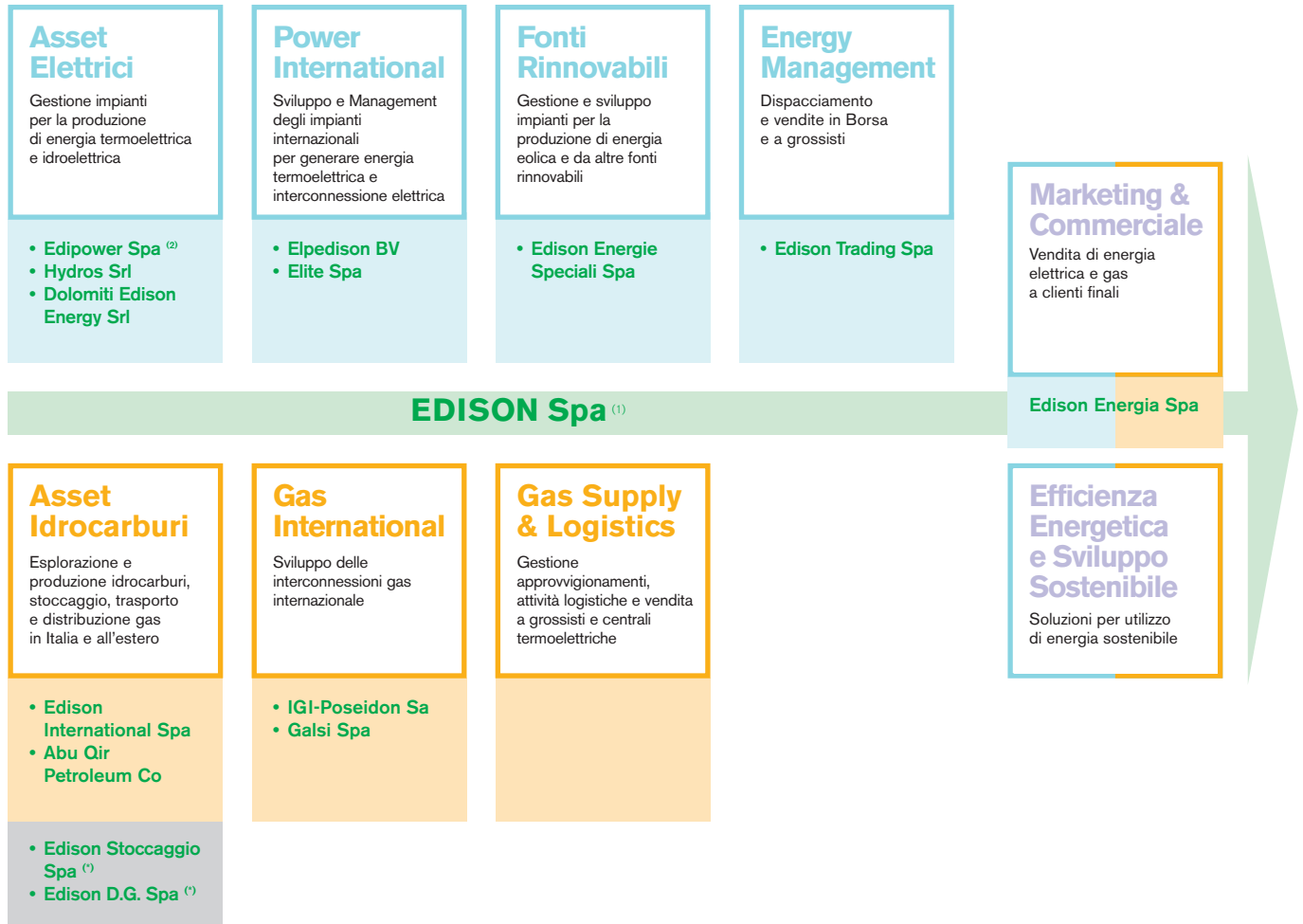
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2011	1
Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2011	2
Eventi di rilievo	3
Dati significativi - Focus sui risultati	4
Andamento e risultati del Gruppo	7
Quadro economico di riferimento	9
Andamento del mercato energetico italiano	11
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	15
Andamento dei settori	19
Energia elettrica	19
Idrocarburi	21
Corporate e Altri settori	23
Rischi e incertezze	24
Operazioni con parti correlate	24
SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2011	25
Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo	26
Stato patrimoniale	27
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	28
Variazione del patrimonio netto consolidato	29
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011	30
Contenuto e forma	30
Informativa settoriale	31
Note alle poste del conto economico	32
Note alle poste dello stato patrimoniale	41
Indebitamento finanziario netto	51
Informazione relativa IIFRS 5 (<i>Disposal Group</i>)	52
Impegni e rischi potenziali	53
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	58
Operazioni infragruppo e con parti correlate	66
Altre informazioni	69
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2011	70
Area di consolidamento al 31 marzo 2011	71
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998	78

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 MARZO 2011

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 31.03.2011

Organizzazione e attività delle Business Unit e principali società nel perimetro di consolidamento



⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%.

^(*) Società soggette a una separazione funzionale.

EVENTI DI RILIEVO

Sviluppo attività

Edison si aggiudica 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia: nel Mare di Barents, Mare di Norvegia e Mare del Nord meridionale

In data 19 gennaio 2011, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del petrolio e dell'energia della Norvegia. I nuovi contratti segnano il riconoscimento di Edison nel ruolo di operatore in Norvegia e in particolar modo nelle difficili condizioni del Mare di Barents.

Le assegnazioni riguardano: i blocchi 7124/1,2 nel mare di Barents con Edison nel ruolo di operatore al 60% in *Joint Venture* con North Energy ASA (40%); il blocco 6407/8 nel mare di Norvegia con Edison nel ruolo di operatore al 60% in *Joint Venture* con North Energy ASA (40%); i blocchi 7/1,2 e 16/10 nel mare del Nord meridionale con Edison al 10% in una *Joint Venture* composta da Talisman Energy (40%, operatore), Det Norske ASA (20%), Skagen (10%) e Petoro AS (20%).

I tre contratti prevedono un periodo esplorativo di 3 anni con l'obbligo di acquisizione di sismica 3D. Nel contratto del Mare del Nord meridionale è prevista la perforazione di un pozzo.

Edison: chiusa rinegoziazione prezzo con ENI per fornitura gas Norvegese

In data 11 febbraio 2011, Edison ha concluso positivamente la rinegoziazione con ENI relativa al prezzo del contratto gas di lungo termine di origine norvegese, che andrà in scadenza alla fine dell'anno in corso.

L'accordo raggiunto permette la risoluzione della disputa insorta sul prezzo della fornitura prevenendo ulteriori controversie fra le parti. L'accordo complessivo negoziato genera una riduzione significativa di costo rispetto al prezzo precedentemente in vigore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2011

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2011" contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

DATI SIGNIFICATIVI - FOCUS SUI RISULTATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (*Committee of European Securities Regulators*).

Gruppo Edison

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
10.446	Ricavi di vendita	2.966	2.742	8,2%
1.369	Margine operativo lordo	183	321	(43,0%)
13,1%	% sui Ricavi di vendita	6,2%	11,7%	
273	Risultato operativo	26	149	(82,6%)
2,6%	% sui Ricavi di vendita	0,9%	5,4%	
172	Risultato prima delle imposte	(13)	131	(109,9%)
21	Risultato netto di competenza di Gruppo	(20)	67	(129,9%)
505	Investimenti in immobilizzazioni	101	158	(36,1%)
52	Investimenti in esplorazione	3	3	-
11.845	Capitale investito netto (A+B) ⁽¹⁾	12.152	12.086	2,6%
3.708	Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	4.054	3.970	9,3%
8.137	Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B) ⁽¹⁾	8.098	8.116	(0,5%)
7.939	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	7.932	7.944	(0,1%)
2,35%	ROI ⁽³⁾	0,89%	5,07%	
0,26%	ROE ⁽⁴⁾	n.s.	3,35%	
0,46	Debt/Equity (A/B)	0,50	0,49	
31%	Gearing (A/A+B)	33%	33%	
3.939	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.922	3.928	(0,4%)
119	- di cui dipendenti da attività in dismissione	119	-	
Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾				
0,8660	- azioni ordinarie	0,8300	1,0812	
1,2365	- azioni di risparmio	1,2317	1,4253	
Utile (perdita) per azione (in euro)				
0,0034	- risultato di base azioni ordinarie	(0,0041)	0,0121	
0,0334	- risultato di base azioni di risparmio	0,0125	0,0421	
0,0034	- risultato diluito azioni ordinarie	(0,0041)	0,0121	
0,0334	- risultato diluito azioni di risparmio	0,0125	0,0421	

⁽¹⁾ Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2010.

⁽²⁾ La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

⁽³⁾ Risultato operativo annualizzato/capitale investito netto medio. Il capitale investito netto è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

⁽⁴⁾ Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato/Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

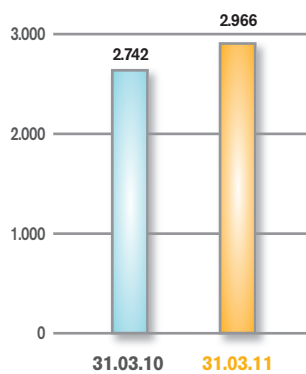
⁽⁵⁾ Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

⁽⁶⁾ Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

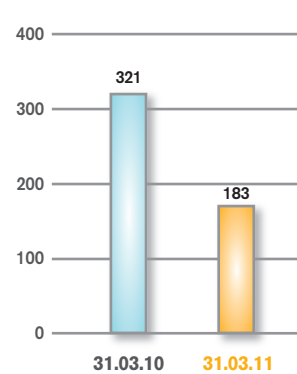
Sintesi andamento del Gruppo

(in milioni di euro)

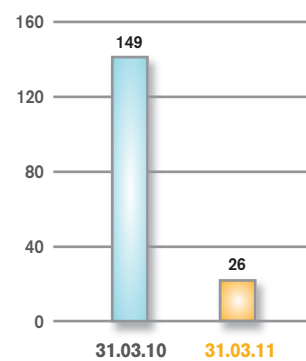
Ricavi di vendita



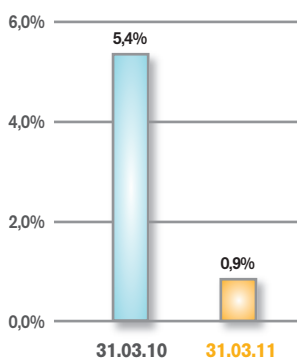
Margine operativo lordo



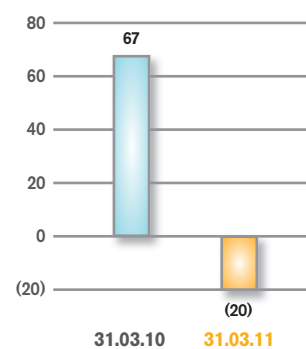
Risultato operativo



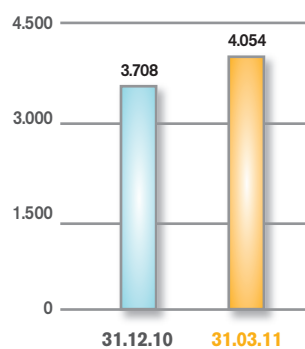
Risultato operativo/Ricavi vendita



Risultato netto di Gruppo



Indebitamento finanziario netto



Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
Filiera Energia Elettrica ⁽¹⁾				
7.289	Ricavi di vendita	1.882	1.746	7,8%
1.055	Margine operativo lordo	147	211	(30,3%)
1.130	Margine operativo lordo adjusted (*)	180	221	(18,6%)
14,5%	% sui ricavi di vendita	7,8%	12,1%	
Filiera Idrocarburi ⁽²⁾				
5.040	Ricavi di vendita	1.511	1.503	0,5%
413	Margine operativo lordo	60	135	(55,6%)
338	Margine operativo lordo adjusted (*)	27	125	(78,4%)
8,2%	% sui ricavi di vendita	4,0%	9,0%	
Corporate e Altri Settori ⁽³⁾				
51	Ricavi di vendita	12	12	-
(99)	Margine operativo lordo	(24)	(25)	4,0%
<i>n.s.</i>	<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
Elisioni				
(1.934)	Ricavi di vendita	(439)	(519)	15,4%
	Margine operativo lordo	-	-	
Gruppo Edison				
10.446	Ricavi di vendita	2.966	2.742	8,2%
1.369	Margine operativo lordo	183	321	(43,0%)
13,1%	% sui ricavi di vendita	6,2%	11,7%	

⁽¹⁾ Attività svolta dalle *Business Units*: Asset Elettrici, Power International, Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, Energy Management e Marketing & Commerciale.

⁽²⁾ Attività svolta dalle *Business Units*: Asset Idrocarburi, Gas International, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

⁽³⁾ Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società *holding* e immobiliari.

(*) Il margine operativo lordo adjusted è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e su cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato alla produzione e vendita di energia elettrica, nonché quello relativo alla vendita del gas naturale medesimo. Il risultato di tali operazioni, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato riclassificato nella Filiera Energia Elettrica. Tale riclassificazione viene effettuata, in considerazione della rilevanza delle variazioni dei prezzi delle commodity e dei cambi nel periodo, al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Andamento della gestione

Nel primo trimestre 2011 i ricavi di vendita si attestano a 2.966 milioni di euro in aumento dell'8,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale incremento ha interessato quasi esclusivamente la Filiera Energia Elettrica (+7,8%) principalmente in virtù dell'aumento dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 183 milioni di euro, con un decremento di 138 milioni di euro (-43%), rispetto ai 321 milioni di euro del primo trimestre 2010 a causa della riduzione del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (-41 milioni di euro) e della Filiera Idrocarburi (-98 milioni di euro). In particolare la variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica è imputabile alla minore redditività del segmento CIP 6/92 mentre il decremento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Idrocarburi è attribuibile all'attività di compra-vendita del gas naturale i cui effetti economici, negativi nel primo trimestre 2011, sono stati solo in parte mitigati dal contributo positivo realizzato nel segmento E&P.

Si rimanda al commento delle Filiere per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione.

Il risultato operativo, oltre a quanto menzionato, recepisce minori ammortamenti di immobilizzazioni per 15 milioni di euro e si attesta a 26 milioni di euro, in calo dell'82,6% rispetto al primo trimestre 2010 (149 milioni di euro) principalmente a seguito degli effetti della scadenza di alcune convenzioni CIP 6/92 e delle svalutazioni effettuate nel 2010.

Il risultato prima delle imposte che recepisce altresì oneri finanziari netti per 42 milioni di euro è negativo per 13 milioni di euro (+131 milioni nel primo trimestre 2010).

A valle delle imposte il risultato netto di competenza di Gruppo è negativo per 20 milioni di euro, in diminuzione di 87 milioni di euro rispetto al corrispondente trimestre del 2010 (67 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2011 è risultato pari a 4.054 milioni di euro (3.970 al 31 marzo 2010), in aumento rispetto ai 3.708 milioni rilevati a fine dicembre 2010. Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "*Indebitamento finanziario netto*" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(1) Vedi nota (*) pagina 6.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
(3.858)	A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(3.708)	(3.858)
1.369	Margine operativo lordo	183	321
148	Variazione del capitale circolante operativo	(398)	(75)
(304)	Imposte dirette pagate (-)	(10)	(8)
(81)	Variazione altre attività (passività)	14	(166)
1.132	B. Cash flow operativo	(211)	72
(557)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(104)	(161)
(7)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	(2)
(42)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
8	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	6	-
8	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	8	-
1	Dividendi incassati	1	-
543	C. Cash flow disponibile (Generazione di cassa)	(300)	(91)
(144)	(Oneri) proventi finanziari netti	(42)	(25)
10	Apporti di capitale sociale e riserve	-	6
(259)	Dividendi pagati (-)	(4)	(2)
150	D. Cash flow dopo la gestione finanziaria	(346)	(112)
-	- Variazione area di consolidamento	-	-
150	E. Cash flow netto del periodo	(346)	(112)
(3.708)	F. (Indebitamento) finanziario netto finale	(4.054)	(3.970)

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

L'esame dei risultati industriali del primo trimestre 2011 descritto nell'*Andamento della gestione* ha messo in risalto le criticità ascrivibili all'attività di compra-vendita del gas naturale che a livello di margine operativo lordo ha registrato margini unitari negativi. Tale riduzione di redditività perdurerà fino alla conclusione positiva dei negoziati e dei procedimenti arbitrali in corso per i contratti gas di lungo termine. Per questa ragione e come già comunicato nella Relazione sulla gestione 2010, il margine operativo lordo del Gruppo per l'anno 2011 risulta esposto a un impatto negativo stimabile ad oggi in circa 200 milioni di euro, che porterebbe il margine operativo lordo atteso a circa 900 milioni di euro.

L'obiettivo della società continua comunque a essere quello di ottenere nel corso del corrente e dei prossimi esercizi sia una ragionevole redditività dei contratti gas sia i riconoscimenti una tantum relativi agli esercizi precedenti.

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

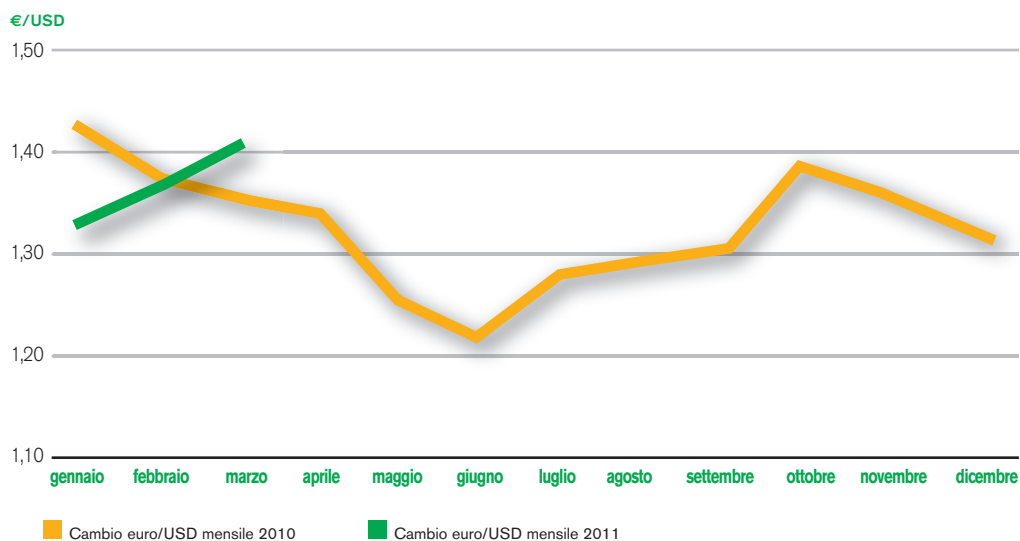
Dopo l'avvio della ripresa economica mondiale nel corso del 2010, nel primo trimestre del 2011 si è assistito ad un assestamento della crescita, trainata soprattutto dal ritrovato vigore del commercio internazionale, aumentato del 13,7% nel corso del 2010 e previsto in progresso di circa l'8% nel 2011. Protagonisti della ripresa globale sono nuovamente gli Stati Uniti, la Germania e i Paesi emergenti; si conferma infatti robusta l'espansione dei BRICs (+9,4% è la crescita prevista per la Cina nel 2011; +8,2% quella dell'India; +4,4% quella di Russia e Brasile) e della Germania (+2,6%), mentre migliorano le valutazioni sulla dinamica dell'economia americana (+3,1%). Più lenta invece la ripresa nell'area Euro (+1,7%), benché sostenuta dalla Germania e in parte anche dalla Francia (+1,6%).

Importanti fattori, di segno negativo, ostacolano tuttavia la crescita economica internazionale; tra questi soprattutto la crisi nord-africana, ma anche la più recente catastrofe giapponese che avrà principalmente effetti sul commercio mondiale. Quanto alle tensioni socio-politiche in Nord-Africa, le conseguenti ripercussioni sull'offerta di petrolio rendono sempre più pesante il rischio inflazionistico a livello mondiale, e quindi il rischio di un arresto della ripresa. All'incremento del prezzo del petrolio che ha fatto seguito alla crisi nord-africana (nel primo trimestre dell'anno è risultato più costoso del 21% rispetto al quarto trimestre del 2010) si uniscono inoltre i rincari delle materie prime di base alimentati soprattutto dalla crescente domanda proveniente dalle economie emergenti. Per far fronte al rischio inflazionistico la BCE ha pertanto annunciato per aprile un aumento dei tassi di interesse (fermi all'1% ormai da quasi due anni), ma anche in tal caso la contropartita potrebbe essere una riduzione del ritmo di crescita, quantomeno all'interno di dell'area Euro. Come conseguenza di tutti questi fattori concomitanti la crescita del Pil mondiale per il 2011 è rivista al ribasso di qualche decimo di punto percentuale, attestandosi intorno al 4%.

Quanto all'inflazione, per il 2011 è previsto un rialzo in tutte le principali aree economiche del pianeta (le previsioni di Consensus stimano un aumento dei prezzi al consumo pari al 2,5% negli Stati Uniti e nell'area Euro, mentre in Giappone l'aumento previsto è dello 0,2%); tali previsioni parrebbero confermate dai dati di gennaio e febbraio che evidenziano per tutti i principali Paesi industrializzati un incremento dei prezzi al consumo (a febbraio +0,6% in Germania, +0,5% in Francia, +0,5% negli Stati Uniti). Anche nei Paesi emergenti nel 2011 l'inflazione sarà sostenuta (+4,6% in Cina; +7,2% in India; +8,5% in Russia e +5,5% in Brasile).

Per quanto riguarda l'Italia, la ripresa economica non ha ancora acquistato velocità; il traino è sempre rappresentato dalla domanda estera, mentre tuttora fiacchi appaiono la spesa delle famiglie e gli investimenti. Il ritmo di crescita previsto per il 2011 rimane molto modesto, in linea con l'1% messo a segno lo scorso anno, anche a causa dei più alti prezzi dell'energia e delle tensioni in un'area, quella nord-africana, che pesa per circa il 3,5% sul nostro interscambio. L'inflazione è prevista al rialzo, intorno al 2,5% su base annuale e in linea quindi con il dato europeo (a febbraio l'aumento è stato dello 0,3%), mentre il tasso di disoccupazione si conferma stabile, pari all'8,4% nel mese di febbraio 2011.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro USA, il primo trimestre 2011 registra un valore medio pari 1,37 USD per euro, in diminuzione dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,38 USD per euro).



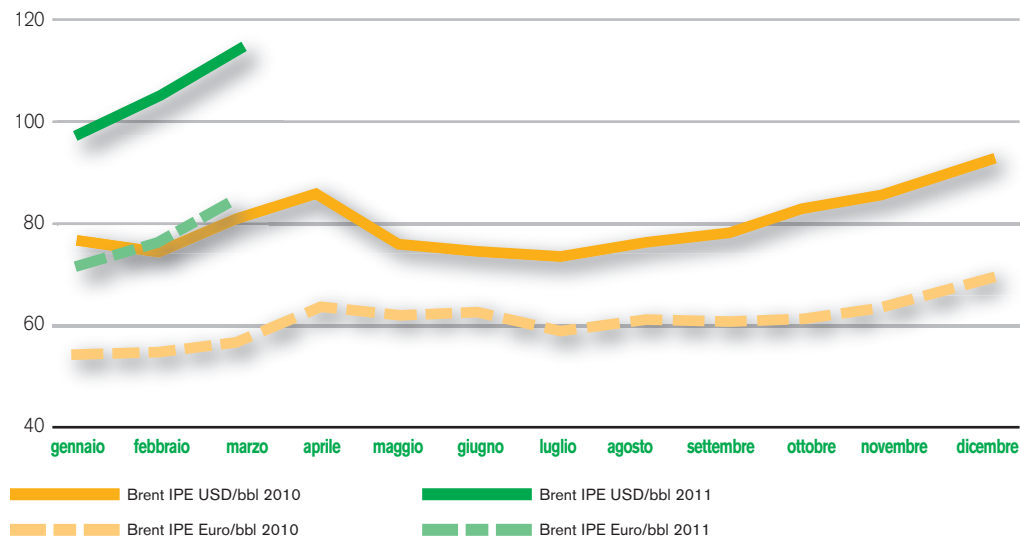
Come già accennato, nel corso del primo trimestre 2011 la quotazione del *Brent* ha subito un forte aumento rispetto alla quotazione del quarto trimestre 2010 (+21%) che si incrementa ulteriormente nel raffronto con il primo trimestre dell'anno precedente (+36%), passando da una media di 77,3 USD/barile del primo trimestre 2010 a una media di 105,2 USD/barile nel primo trimestre 2011; l'incertezza della situazione nord-africana è tuttavia tale da rendere estremamente difficoltoso fare previsioni sugli andamenti futuri delle quotazioni petrolifere.

Nonostante il lieve deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, la perdurante forza della valuta europea su quella americana consente comunque di mitigare gli effetti dello shock petrolifero, conseguente alla crisi nord-africana, sul prezzo del petrolio.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2010		1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
80,3	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	105,2	77,3	36,1%
1,33	Cambio USD/euro	1,37	1,38	(1,2%)
60,5	Prezzo petrolio euro/bbl	77,0	55,8	37,8%

⁽¹⁾ Brent IPE.



ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2010	TWh	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
286,5	Produzione netta:	71,9	72,1	(0,3%)
218,3	- Termoelettrica	58,1	57,7	0,7%
53,2	- Idroelettrica	9,8	10,5	(6,9%)
15,0	- Altre rinnovabili ⁽¹⁾	4,0	3,9	2,7%
44,0	Saldo netto Import/export	12,0	11,7	2,5%
(4,3)	Consumo pompaggi	(0,6)	(1,4)	(52,7%)
326,2	Totale domanda	83,3	82,4	1,1%

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali Terna al lordo delle perdite di rete.

⁽¹⁾ Include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel primo trimestre 2011 è stata pari a 83,3 TWh (TWh = miliardi di kWh), in crescita dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore resta invariato.

Nei primi tre mesi del 2011 la produzione netta di energia elettrica è diminuita di 0,2 TWh, a causa dell'aumento del saldo netto d'importazione di 0,3 TWh e della contrazione del consumo dei pompaggi di 0,8 TWh. La produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2010, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 14%.

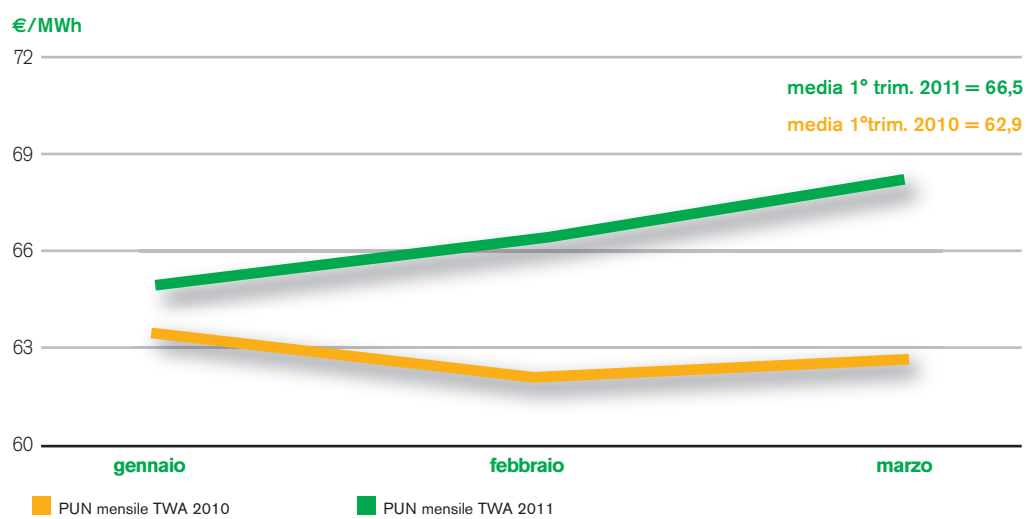
Le importazioni nette di energia elettrica sono risultate pari a 12 TWh, in crescita rispetto al primo trimestre 2010 (+2,5%). Tale incremento è dato dal saldo dell'aumento di 0,3 TWh delle importazioni e da una leggera riduzione delle esportazioni.

Nel primo trimestre del 2011 la maggior produzione termoelettrica di 0,4 TWh (+0,7%) è da attribuirsi principalmente alla riduzione di 0,7 TWh delle produzioni idroelettriche (-6,9%) e alla crescita di 0,1 TWh delle produzioni da altre fonti rinnovabili (+2,7%).

In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre al già citato decremento delle produzioni idroelettriche (-0,7 TWh; -6,9%) per la minor idraulicità rispetto al primo trimestre 2010, si segnala un incremento relativo molto marcato delle produzioni fotovoltaiche (+0,2 TWh) grazie al forte sviluppo della potenza installata nel corso del 2010 e una sostanziale stabilità delle produzioni geotermiche (+0,07 TWh). Le produzioni eoliche risultano in calo rispetto al primo trimestre 2010 (-8,8%), sostanzialmente attribuibile ad una minore ventosità del periodo.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 marzo 2011 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 66,5 euro/MWh, in crescita di circa il 5,6% rispetto ai primi tre mesi del 2010 (62,9 euro/MWh). Tra i fattori che influiscono su questo incremento si segnala l'aumento dello scenario dei combustibili.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2010	Mld/mc	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
33,8	Servizi e usi civili	15,2	16,1	(5,6%)
17,6	Usi industriali	4,8	4,6	3,8%
29,8	Usi termoelettrici	7,7	7,7	(0,1%)
1,5	Autoconsumi e perdite	0,4	0,4	(2,7%)
82,7	Totale domanda	28,1	28,8	(2,6%)

Fonte: elaborazioni Edison su dati Snam Rete gas e Ministero Sviluppo Economico.

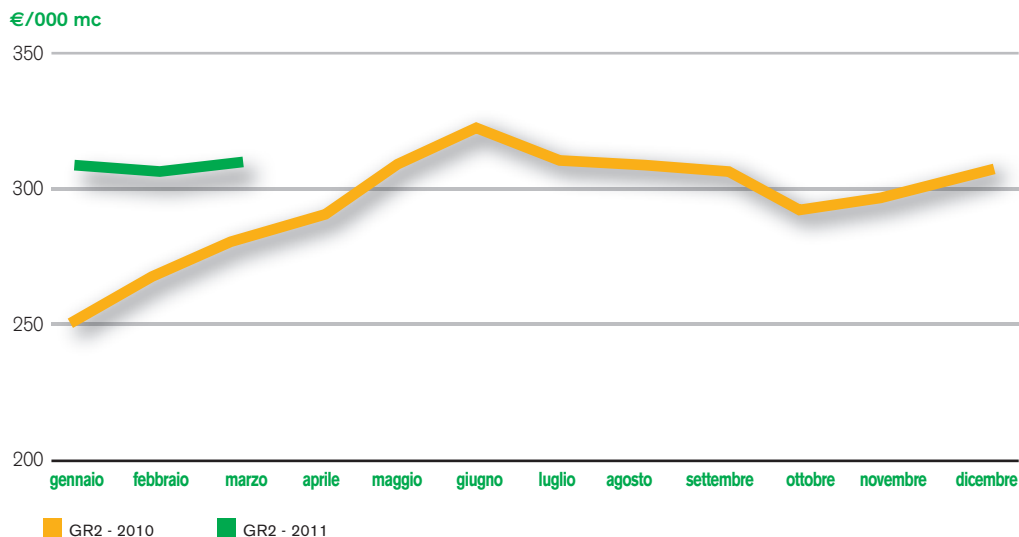
La domanda di gas naturale in Italia nel primo trimestre 2011 ha fatto registrare un calo del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 28,1 Mld di mc con un riduzione di circa 0,7 Mld di mc. Tale riduzione si è registrata in tutti i settori di consumo, ad eccezione del settore industriale che risulta in leggera crescita (+3,8%).

La riduzione dei consumi nel settore civile (-0,9 Mld di mc; -5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) è da imputare sostanzialmente alle temperature medie registrate nel periodo invernale superiori di circa 0,6°C rispetto al primo trimestre 2010; il settore termoelettrico risulta sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (-0,1%).

Le fonti di approvvigionamento hanno registrato nel primo trimestre 2011:

- una produzione nazionale in riduzione rispetto al valore dello stesso periodo del 2010 (-4,2%);
- importazioni di gas in calo (-0,3 Mld di mc rispetto al primo trimestre 2010), in linea con la riduzione dei consumi nazionali;
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 4,5 Mld di mc, in riduzione di 0,4 Mld di mc rispetto all'erogazione avuta nello stesso periodo del 2010.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico sottostante che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si riscontra un aumento della formula *Gas Release 2* del 16,4% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente risultante dai livelli sostenuti del *brent*.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, fissata dalla delibera ARG/gas 89/10 vale 292,5 euro/000 mc nel primo trimestre 2011, in aumento del 19,7% rispetto ai 244,3 euro/000 mc del primo trimestre 2010, fissata in virtù della delibera ARG/gas 134/06 e dei suoi successivi aggiornamenti.

La tabella sottostante riporta i valori medi annuali e trimestrali della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2010		1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
295,4	Gas Release 2 - euro/000 mc ⁽¹⁾	309,5	265,8	16,4%
270,0	CCI - euro/000 mc ⁽²⁾	292,5	244,3	19,7%

⁽¹⁾ Gas Release 2: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

⁽²⁾ CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) fissato dalla delibera 134/06 e suoi successivi aggiornamenti. Il prezzo è espresso al confine.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Per il primo trimestre 2011 si segnalano i seguenti provvedimenti normativi e regolamentari che hanno interessato il settore energetico nazionale e comunitario:

Energia Elettrica

Produzione

Risoluzione anticipata Convenzioni CIP 6/92: Edison ha aderito nel corso del 2010 alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92 degli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati da combustibili fossili (Jesi, Milazzo, Porto Viro, Porcari), optando per il regime di pagamento del corrispettivo in forma rateizzata. La risoluzione ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2011.

È in corso di definizione presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) il decreto che indicherà i parametri e le modalità per la risoluzione anticipata degli impianti a combustibile di processo (Taranto e Piombino per Edison). Il provvedimento è attualmente in fase di finalizzazione presso il Ministero.

Concessioni idroelettriche: il 2010 aveva offerto diverse novità legislative sul tema. Dapprima l'art. 15, comma 6 e ss., legge n. 122/2010, poi la legge regionale Lombardia n.19 del 23 dicembre 2010. Come già riportato nella Relazione sulla Gestione 2010, le disposizioni nazionali di cui alla legge 122/2010 sono state oggetto di impugnazione dinanzi la Corte Costituzionale da parte della Regione Liguria e della Regione Emilia Romagna per asserita violazione dell'art.117, comma 3, Costituzione.

Il Governo ha, per contro, impugnato la legge regionale lombarda per asserita difformità dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Il legislatore regionale avrebbe, secondo il Governo, ecceduto la propria competenza e violato l'articolo 117, comma 1, della Costituzione in riferimento ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, l'art.117, comma 2 lett. e) della Costituzione in materia di tutela della concorrenza nonché l'art.117, comma 3 della Costituzione in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia. Ad oggi è stata fissata solo l'udienza del Ricorso delle Regioni contro la legge 122/2010 per l'8 giugno 2011. Si è ancora in attesa della calendarizzazione della prima udienza del Ricorso contro la Legge della Regione Lombardia.

In aggiunta, la Commissione Europea ha avviato una nuova procedura di infrazione n. 2011/2026 contro l'art. 15, comma 6-ter della legge 122/2010 (i.e. Manovra Economica) considerando le misure adottate in materia di proroghe delle concessioni vigenti contrarie alla libertà di stabilimento di cui all'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il Governo italiano ha 2 mesi di tempo per produrre osservazioni al termine dei quali la Commissione potrà decidere di inviare il parere motivato ex art. 258 del TFUE.

Ambiente

Decreto Fonti Rinnovabili: è stato pubblicato (G.U. n. 71 del 28 marzo 2011) il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE". Il nuovo meccanismo di incentivazione, che decorrerà dal 1° gennaio 2013, sarà applicato ad impianti nuovi, a quelli realizzati a seguito di integrale ricostruzione, ai ripotenziamenti (producibilità aggiuntiva), alle centrali ibride e ai rifacimenti parziali e totali. Si prevede un incentivo costante (*feed-in*) per tutta la durata della vita media utile convenzionale delle tipologie impiantistiche a decorrere dalla data di entrata in esercizio, in grado di garantire un'equa remunerazione dei costi d'investimento e di esercizio. Esso sarà attribuito tramite contratti di diritto privato fra il Gestore Servizi Energetici (GSE) e il soggetto responsabile dell'impianto (contratto definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG). Il decreto prevede che:

- agli impianti con una potenza da definire (comunque non inferiore a 5 MW), l'incentivo sarà diversificato per fonte e scaglioni di potenza e attribuito alla data di entrata in esercizio degli impianti;
- agli impianti, invece, con una potenza superiore alla soglia minima individuata, l'incentivo sarà assegnato tramite aste al ribasso gestite dal GSE.

Con decreti successivi saranno definite le modalità per l'attuazione dei sistemi di incentivazione e la relativa metodologia di espletamento delle aste.

I decreti di attuazione saranno adottati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. Quanto all'incentivazione per il fotovoltaico, gli impianti allacciati alla rete entro il 31 maggio 2011 mantengono il diritto agli incentivi stabiliti con decreto 6 agosto 2010 (ex 3° conto energia). Gli impianti che saranno allacciati alla rete dopo il 31 maggio 2011 godranno degli incentivi da definirsi con appositi decreti da emanarsi entro il 30 aprile 2011 (nuovo conto energia), commisurati alla riduzione dei costi della tecnologia e collocati all'interno di un limite annuale cumulato di potenza elettrica incentivabile.

Il decreto prevede inoltre l'incentivazione agli interventi di rifacimenti parziali e totali, per contingenti di potenza e nella misura, rispettivamente, del 25% e del 50% dell'incentivo spettante alla produzione di elettricità degli impianti nuovi. Per gli impianti a biomasse il valore dell'incentivo per i rifacimenti parziale e totale è pari, rispettivamente, all'80% e al 90% dell'incentivo spettante alla produzione di elettricità degli impianti nuovi (incentivo escluso per le opere di manutenzione ordinaria e per adeguamenti alle prescrizioni di legge). Conseguentemente è stato soppresso il comma 10 dell'art. 23 (rifacimenti in caso di IAFR).

È prevista altresì la disciplina del periodo transitorio. Gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 continueranno ad essere incentivati con l'attuale sistema (Certificati Verdi e tariffa onnicomprensiva) fino al 2015. Nel regime di vigenza dei Certificati Verdi, la quota d'obbligo fino al 2012 assume i valori previsti dalla legge finanziaria 2008 (7,55%) per poi calare progressivamente fino ad azzerarsi al 2015. Per il periodo 2011 - 2015, il GSE ritira annualmente i Certificati Verdi in eccesso fino al 2015 ad un prezzo pari al 78% di (180 - PUN), mentre le tariffe fisse onnicomprensive e fattori moltiplicativi rimangono costanti fino al 2015 e congelati al valore attuale, come pure rimane congelato il valore di riferimento di 180 €/MWh per gli impianti entrati in esercizio prima del 31 dicembre 2012. Il GSE ritira, altresì, i Certificati Verdi prodotti con impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato registrato nel 2010.

Dopo il 2015 il decreto prevede una garanzia di transizione dal vecchio al nuovo meccanismo incentivante (anche per impianti non alimentati a FER) attraverso la trasformazione del diritto ai Certificati Verdi nel diritto all'incentivo previsto dal presente decreto (*feed-in*) al fine di assicurare la redditività degli investimenti. È prevista la cumulabilità con la detassazione dal reddito d'impresa degli investimenti in macchinari e apparecchiature per gli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013.

Mercato all'ingrosso

Unità essenziali per la sicurezza del sistema (UESS): l'AEEG ha dato attuazione a quanto disposto nel 2010. In particolare l'impianto di San Filippo del Mela è stato ammesso con delibera ARG/elt 247/10 (del 28 dicembre 2010) al reintegro dei costi limitatamente al solo anno 2011 per le unità connesse a 220 kV e fino al 2013 per le unità connesse a 150 kV. Sempre su questo tema si segnala anche che con la delibera ARG/elt 8/11 l'Autorità ha ulteriormente precisato le modalità di offerta su MGP degli impianti essenziali ammessi al reintegro dei costi e ha contestualmente adeguato le metodologie di calcolo dei costi variabili riconosciuti.

Proseguono anche le attività inerenti i contenziosi amministrativi: è stata presentata la domanda di risarcimento danni nell'ambito del contenzioso relativo alla delibera ARG/elt 97/08 sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio di Stato per l'analoga richiesta presentata da Enel; si attende, invece, il parere della Corte di Giustizia Europea richiesto dal Tar Lombardia sul ricorso presentato avverso la delibera ARG/elt 52/09.

Riforma del mercato elettrico: il primo trimestre 2011 non ha visto particolari attività di rilievo su questo tema, fatto salvo il congelamento del pagamento dell'ulteriore corrispettivo previsto dalla disciplina transitoria del *capacity payment* (delibera 48/04, modificata dalla delibera ARG/elt 166/10), a seguito dell'accoglimento da parte del Tar Lombardia della richiesta di sospensiva avanzata da Enel ed altri operatori del settore.

Reti interne di utenza: il concetto di Rete interna di utenza (RIU) è stato definito dalla legge n. 99/09 che ha dato mandato all'AEEG di identificare i siti presenti sul territorio nazionale e di aprontarne la

relativa regolazione in termini di erogazione dei servizi di connessione, vendita, dispacciamento, trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Per il gruppo Edison, nel corso del 2010, sono stati inseriti fra le RIU i siti di Terni, Torviscosa e Taranto (delibera ARG/elt 66/10): la normativa di dettaglio non è ancora stata emanata, tuttavia nel primo trimestre 2011 è stata avviata dall'AEEG con la delibera VIS 5/11 un'istruttoria conoscitiva sulla situazione attuale del sito di Terni con particolare attenzione alla gestione della centrale e della rete di proprietà di Edison e dei rapporti contrattuali esistenti con le utenze sottese.

Mercato retail

Sistema Informativo Integrato: in relazione al Sistema Informativo Integrato (SII) e coerentemente con la delibera ARG/com 201/10 sono stati costituiti nel mese di gennaio 2011 presso l'Acquirente Unico tre gruppi di lavoro per la sua implementazione, ovvero: "Infrastrutture", "Indennitario" e "*Switching*". Attualmente sono in attività i primi due.

Si segnala infine che l'AEEG ha avviato nel mese di marzo 2011 un processo consultivo inerente al completamento della disciplina dello *switching*, in particolare sono introdotte nel documento di consultazione, DCO 4/11, proposte in merito all'attuazione della voltura contestuale alle operazioni di *switching*.

Morosità - Sistema Indennitario: con delibera ARG/elt 191/09, l'AEEG ha definito i criteri alla base di un sistema indennitario che garantisca al venditore uscente un indennizzo, chiamato Corrispettivo di morosità (C^{MOR}) pari a due mesi di fornitura in caso di perdita di un cliente moroso alimentato in BT. Tale sistema completa la disciplina per il distacco per morosità (delibera ARG/elt 4/08) che prevede la facoltà di revoca dello *switching* da parte del fornitore entrante nell'ipotesi in cui il punto di prelievo sia stato distaccato. Punto critico della disciplina è il flusso del pagamento del C^{MOR} che vede il venditore entrante come parte attiva. Quest'ultimo infatti potrebbe ritrovarsi a saldare un corrispettivo, pagandolo al distributore nella tariffa di trasporto, senza averlo ancora riscosso dal cliente finale esponendosi, quindi, a un rischio creditizio.

Edison ha presentato ricorso alla delibera ARG/elt 219/10 presso il Tar Lombardia in data 7 febbraio 2011. In sede di prima udienza, avvenuta il 16 marzo 2011, Edison ha rinunciato all'istanza di sospensiva richiedendo una fissazione a breve termine dell'udienza di merito che si terrà entro fine settembre 2011.

Idrocarburi

Infrastrutture

Distribuzione gas: è stato pubblicato (G.U. n. 74 del 31 marzo 2011) il Decreto 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" per l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione.

Gli ambiti individuati sono 177 e hanno dimensioni comprese tra i 50.000 e i 300.000 clienti finali, con l'eccezione dei grandi centri urbani. Si attende un successivo provvedimento del MSE per la definizione dell'elenco dei Comuni appartenenti a ciascun bacino. Il testo prevede la sospensione delle gare in corso che non siano ancora state aggiudicate o per le quali non sia stato ancora pubblicato il bando di gara.

Tematiche trasversali

Nucleare: in data 12 gennaio 2011 la Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile il quesito referendario in merito all'abrogazione delle norme che riaprono alla produzione di elettricità dall'atomo in Italia: dall'art. 7, comma 1, lettera d) della legge 133/2008, a quelle contenute nella legge 99/2009, fino alla gran parte del decreto legislativo n. 31/2010 con i criteri per la localizzazione degli impianti e le compensazioni. Il quesito referendario fa salva solo la disciplina per i sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti nonché per il deposito nazionale. Il referendum si terrà il 12 e il 13 giugno 2011.

Inoltre, la Corte Costituzionale con sentenza n. 33 del 2 febbraio 2011 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 nella parte in cui non prevede che la Regione interessata, anteriormente all'intesa con la Conferenza unificata, esprima il proprio parere in ordine al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti nucleari.

Il 18 febbraio 2011 il Consiglio dei Ministri ha quindi varato la nuova versione del decreto legislativo sui siti nucleari in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale n. 33/2011. Il nuovo testo contempla il rilascio di un parere obbligatorio, sebbene non vincolante, da parte della Regione interessata all'individuazione del sito. Altre modifiche riguardano la semplificazione delle procedure di valutazione e autorizzative; la validità dell'autorizzazione ambientale, portata da 5 a 15 anni; la chiarificazione dei soggetti destinatari dei benefici economici; ecc.

È stato altresì pubblicato (G.U. n. 74 del 31 marzo 2011) il decreto legge Omnibus n. 34 del 31 marzo 2011, che contiene la cosiddetta moratoria nucleare (art. 5) ovvero la sospensione dell'efficacia per un anno del decreto legislativo siti n. 31/2010 nelle parti relative alle procedure per la localizzazione e la realizzazione di centrali e impianti, con l'eccezione di quanto riguarda il Parco tecnologico e il deposito nazionale. L'iter di conversione in legge del decreto Omnibus (disegno di legge A.S. 2665) comincia ad aprile.

Politiche energetiche europee

EU ETS e mercato CO₂: con riferimento al mercato della CO₂ e all'*Emission Trading System (ETS)* si segnalano i seguenti temi di interesse:

- **Aste ETS per il 2013 - 2020:** a partire dal 2013 i titoli di emissione per la fase III dell'*EU ETS* non saranno più allocati con i Piani Nazionali di Allocazione ma tramite asta a titolo oneroso. L'organizzazione delle aste e del mercato avverrà secondo criteri armonizzati a livello UE stabiliti in un Regolamento attuativo della nuova Direttiva *ETS*. La Commissione ha annunciato un anticipo della vendita ad asta dei permessi *EUA* per 120 milioni di tonnellate di CO₂ già nel 2012. È in corso di modifica il Regolamento aste.
- **Registri ETS:** il 24 marzo il registro ETS italiano ha ripreso la piena operatività dopo la chiusura imposta dalla Commissione UE il 19 gennaio u.s. a tutti i registri EU in seguito ad attacchi informatici su alcuni registri *ETS* (CZ, EE, EL, PL, AT) diretti al furto di diritti di emissione (EUAs). Il governo UK, ad esempio, ha introdotto con la riforma del Budget 2011 un *floor* alla CO₂ per la generazione elettrica pari a 16 £/ton dal 1° aprile del 2013 destinato a seguire un fattore lineare fino a 30 £/ton nel 2020 a sostegno della generazione *low carbon* e della *Carbon sequestration (CCS)*.
- **Mercato dei Clean Development Mechanism (CDM):** è stata adottata dai Governi dell'UE, su proposta della Commissione, la Decisione Europea che mette al bando i crediti (CER) generati da progetti *CDM* sui gas industriali (HFC23 and N₂O) a partire dal 1° maggio 2013. È in corso un'azione politica in Consiglio promossa dalla Danimarca per bandire l'uso dei CER da HFC anche per la *compliance* nel quadro dell'*Effort Sharing*.

ANDAMENTO DEI SETTORI

Energia Elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2010	GWh (*)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
41.824	Produzione Italia:	9.257	10.890	(15,0%)
35.361	- produzione termoelettrica	8.073	9.804	(17,6%)
5.734	- produzione idroelettrica	986	901	9,4%
729	- produzione eolica e altre rinnovabili	198	185	6,8%
30.070	Altri acquisti ⁽¹⁾	9.038	7.410	22,0%
71.894	Totale Fonti Italia	18.295	18.300	-
943	Produzione Estero	458	216	111,9%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

⁽¹⁾ Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2010	GWh (*)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
10.733	Dedicata CIP 6/92	1.532	2.835	(46,0%)
3.641	Clients captive e altro	931	768	21,2%
57.520	Mercato libero:	15.832	14.697	7,7%
27.276	Clients finali ⁽¹⁾	5.699	6.903	(17,4%)
1.327	IPEX e mandati	545	402	35,6%
15.422	Grossisti e portafoglio industriale	7.036	4.043	74,0%
13.495	Altre vendite ⁽²⁾	2.552	3.349	(23,8%)
71.894	Totale impieghi Italia	18.295	18.300	-
943	Vendite produzione Estero	458	216	111,9%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

⁽¹⁾ Al lordo delle perdite.

⁽²⁾ Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
7.289	Ricavi di vendita	1.882	1.746	7,8%
1.055	Margine operativo lordo	147	211	(30,3%)
1.130	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	180	221	(18,6%)
242	Investimenti in immobilizzazioni	38	37	2,7%
1.949	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.943	1.947	(0,3%)
119	- di cui da attività in dismissione	119	-	-

⁽¹⁾ Vedi nota pagina 6.

⁽²⁾ Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2010.

Produzioni ed Approvvigionamenti

Il portafoglio Edison, pur caratterizzato da un differente *mix*, nel trimestre è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al primo trimestre 2010.

Le produzioni del trimestre in Italia si attestano a 9.257 GWh, in diminuzione del 15% rispetto al primo trimestre 2010, evidenziando una flessione della produzione termoelettrica (-17,6%), un aumento della produzione idroelettrica (+9,4%) e un incremento della produzione eolica e da fonti rinnovabili (+6,8%) grazie al contributo del parco eolico San Francesco, acquisito nel luglio 2010, e alla marcia a pieno regime del parco eolico di Mistretta che hanno più che compensato la diminuzione della produzione degli altri parchi eolici dovuta a minor ventosità.

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti sono aumentati del 22% rispetto al primo trimestre 2010 mettendo in evidenza una strategia di ottimizzazione del costo medio delle fonti in virtù della quale

si è beneficiato di acquisti da terzi laddove il vantaggio marginale rispetto ai costi di produzione ne giustificasse il ricorso.

Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere sono più che raddoppiate grazie al contributo della nuova centrale Elpedison Power a Thisvi in Grecia i cui effetti sono inclusi nel perimetro di consolidamento a partire dal dicembre 2010.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 18.295 GWh, sostanzialmente allineate allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il segmento CIP 6/92 registra una pesante flessione (-46%) a seguito sia della risoluzione anticipata che della scadenza contrattuale di alcune convenzioni.

Le vendite al mercato libero si connotano per una contrazione dei volumi venduti ai clienti finali che registrano un calo di 1.204 GWh (-17,4%) a fronte di un incremento delle vendite a grossisti pari a 2.992 GWh (+74%). Tale dinamica è peraltro in parte imputabile ad una diversa modalità di fornitura ad una parte della clientela business, alcuni clienti energivori non più serviti direttamente, che nel corso del trimestre in questione si è avvalsa del cosiddetto strumento *Interconnector* introdotto a fine 2009 con la delibera attuativa dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 179/09 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento alla legge 99/2009.

Tale strumento ha permesso a tale segmento di clientela di acquistare energia all'ingrosso, con un meccanismo "virtuale" d'importazione, usufruendo di livelli di prezzo dell'energia tipici dei mercati europei a fronte della disponibilità da parte dei clienti stessi a partecipare a investimenti per nuove infrastrutture di importazione.

Sempre nell'ambito di codesto strumento il gruppo Edison ha offerto il servizio di consegna fisica di energia elettrica in Italia, attraverso alcune società controllate che, in qualità di grossista, hanno partecipato alle aste per lo *shipping* di energia ai clienti che usufruiscono dell'*interconnector* medesimo.

Inoltre va ricordato che in un contesto di volatilità dello scenario e di deterioramento della redditività del mercato spot, anche nel corso del 2011 il Gruppo ha optato per un sostanziale azzeramento della propria esposizione al rischio di fluttuazione delle *commodities* che si è tradotto in esigui volumi offerti in Borsa (545 GWh).

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative degli impianti.

Dati economici

I ricavi di vendita del primo trimestre 2011 ammontano a 1.882 milioni di euro, in aumento del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2010, grazie all'aumento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 180 milioni di euro (221 milioni nei primi tre mesi del 2010), registra una diminuzione del 18,6% rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente interamente imputabile alla redditività cessante legata sia alla risoluzione anticipata che alla scadenza contrattuale di alcune convenzioni CIP 6/92.

In linea con il trimestre dell'anno precedente il risultato del segmento di vendite al mercato libero nel quale a fronte di un incremento dei volumi venduti perdura la compressione dei margini di commercializzazione.

Investimenti

Al 31 marzo 2011 sono stati contabilizzati investimenti per 38 milioni di euro riferibili per circa 16 milioni di euro al settore termoelettrico, per circa 7 milioni di euro allo sviluppo del settore eolico in Italia ed in particolare al ripotenziamento del parco eolico di San Giorgio e all'ampliamento del parco eolico di Foiano (BN), per circa 7 milioni di euro alla razionalizzazione e al rinnovo di impianti nel settore idroelettrico, e per circa 8 milioni di euro alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici tra cui Oviglio e Cascine Bianche (AL).

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2010	Gas in milioni di mc	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
509	Produzioni Italia	101	133	(23,8%)
7.671	Import via gasdotti	2.050	2.552	(19,7%)
5.813	Import via GNL	1.597	1.560	2,4%
1.873	Acquisti nazionali	524	255	105,8%
(27)	Variazione stoccaggi ⁽¹⁾	376	555	(32,3%)
15.839	Totale Fonti (Italia)	4.648	5.055	(8,1%)
1.458	Produzioni estero ⁽²⁾	380	351	8,3%

⁽¹⁾ Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

⁽²⁾ Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2010	Gas in milioni di mc	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
2.975	Usi civili	1.054	1.559	(32,4%)
1.460	Usi industriali	457	458	(0,3%)
10.294	Usi termoelettrici	2.568	2.709	(5,2%)
1.110	Altre vendite	569	329	72,7%
15.839	Totale impieghi Italia	4.648	5.055	(8,1%)
1.458	Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	380	351	8,3%

⁽¹⁾ Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2010	Migliaia di barili	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
2.331	produzione Italia	539	582	(7,4%)
1.159	produzione estero ⁽¹⁾	271	271	0,2%
3.490	Totale produzione	810	853	(5,0%)

⁽¹⁾ Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
5.040	Ricavi di vendita	1.511	1.503	0,5%
413	Margine operativo lordo	60	135	(55,6%)
338	Margine operativo adjusted ⁽¹⁾	27	125	(78,4%)
193	Investimenti in immobilizzazioni	62	58	6,9%
52	Investimenti in esplorazione	3	3	-
1.357	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.346	1.358	(0,8%)

⁽¹⁾ Vedi nota pagina 6.

⁽²⁾ Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2010.

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione di gas del trimestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 481 milioni di metri cubi, sostanzialmente allineata al trimestre dell'anno precedente. Le produzioni estere, in aumento dell'8,3%, hanno compensato la dinamica di naturale declino delle produzioni dei campi in Italia.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 810 migliaia di barili, contro gli 853 dei primi tre mesi del 2010; le minori produzioni in Italia sono ascrivibili al fisiologico declino dei giacimenti mentre quelle all'estero sono invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In diminuzione di quasi il 20% le importazioni via gasdotti attraverso contratti di lungo termine che riflettono i minori impieghi, in particolare per uso civile e per uso termoelettrico.

In proposito si segnala l'interruzione della fornitura di gas proveniente dalla Libia attraverso il gasdotto

Green Stream a partire dal 22 febbraio per far fronte alla quale si è fatto ricorso a maggiore import da altri contratti in portafoglio nell'ambito delle flessibilità contrattuali previste.

Sostanzialmente invariato l'*import* di gas liquefatto di provenienza qatarina, rigassificato presso il Terminale LNG di Rovigo.

Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 4.648 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un decremento dell'8,1% rispetto al primo trimestre 2010.

In particolare, le vendite per usi civili registrano una flessione del 32,4%, frutto di una perdita di quota di mercato a causa dei livelli di prezzo depressi al punto di essere inferiori ai costi di approvvigionamento, le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 5,2% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo solo parzialmente compensato da maggiori vendite a centrali termoelettriche di terzi, mentre le vendite per usi industriali sono sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono risultate pari a 569 milioni di metri cubi (329 milioni di metri cubi nel primo trimestre 2010).

Dati economici

I ricavi di vendita del trimestre, si attestano a 1.511 milioni di euro e sono sostanzialmente invariati rispetto al primo trimestre del 2010 grazie allo scenario di riferimento in salita che ha compensato il decremento dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo trimestre 2011, in pesante flessione rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (-78,4%), è pari a 27 milioni di euro. Questa pesante diminuzione è totalmente imputabile all'attività di compra-vendita del gas naturale il cui risultato è negativo nel trimestre in questione; si rammenta infatti che in tale settore, ad oggi, permangono margini unitari di vendita negativi in conseguenza della forte pressione competitiva, che ha spinto i prezzi di mercato al di sotto dei costi di approvvigionamento dei contratti di import a lungo termine, legata all'eccesso di offerta combinate con una grande disponibilità di volumi di gas spot a prezzi decisamente più bassi rispetto a quelli derivanti dai tradizionali contratti di acquisto gas di lungo termine ed amplificata dal crollo della domanda di gas naturale del Paese rispetto ai livelli pre-crisi.

Per tale ragione Edison, come già annunciato, ha avviato le rinegoziazioni dei contratti di import di gas a lungo termine ritenendo essenziale ricondurre a condizioni di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Tale marcata contrazione è stata solo parzialmente attenuata dall'incremento del margine operativo lordo dell'attività di E&P che ha beneficiato di uno scenario petrolifero in ascesa.

Investimenti

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono risultati pari a circa 62 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato le attività *Side Track* dei pozzi del campo di Daria per 14 milioni di euro, il potenziamento dei campi di San Potito e Cotignola per 4 milioni di euro e di Collalto per 3 milioni di euro, lo sviluppo dei campi dell'*Offshore* di Argo e Panda per 1,5 milioni di euro e lo sviluppo del nuovo campo di Capparuccia (AP) per 1 milione di euro.

In Egitto gli investimenti hanno riguardato la concessione di Abu Qir (34 milioni di euro) dove proseguono le attività finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI.

Attività di esplorazione

Nei primi tre mesi del 2011 sono stati realizzati investimenti per circa 3 milioni di euro, quasi interamente in Paesi esteri.

Corporate e altri settori

Dati significativi

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazione %
51	Ricavi di vendita	12	12	-
(99)	Margine operativo lordo	(24)	(25)	(4,0%)
<i>n.s.</i>	<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
70	Investimenti in immobilizzazioni	1	63	(98,4%)
633	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	633	623	-

⁽¹⁾ Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2010.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita sono invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2010 e anche il margine operativo lordo è sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre dell'anno precedente.

RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al paragrafo “*Gestione dei rischi finanziari del Gruppo*” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si rimanda al paragrafo “*Operazioni infragruppo e con parti correlate*” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

AL 31 MARZO 2011

Conto economico

Esercizio 2010		(in milioni di euro)		1° trimestre 2011		1° trimestre 2010	
di cui con parti correlate			Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
10.446	368	Ricavi di vendita	1	2.966	131	2.742	129
638	51	Altri ricavi e proventi	2	142	5	133	14
11.084	419	Totale ricavi		3.108	136	2.875	143
(9.462)	(177)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(2.858)	(41)	(2.493)	(58)
(253)	-	Costo del lavoro (-)	4	(67)	-	(61)	-
1.369		Margine operativo lordo	5	183		321	
(1.096)	-	Ammortamenti e svalutazioni (-)	6	(157)	-	(172)	-
273		Risultato operativo		26		149	
(144)	-	Proventi (oneri) finanziari netti	7	(42)	-	(25)	-
(1)	1	Proventi (oneri) da partecipazioni	8	4	-	(1)	-
44	-	Altri proventi (oneri) netti	9	(1)	-	8	-
172		Risultato prima delle imposte		(13)		131	
(83)	-	Imposte sul reddito	10	(8)	-	(63)	-
89		Risultato netto da attività in esercizio		(21)		68	
(40)	-	Risultato netto da attività in dismissione		-	-	-	-
49		Risultato netto del periodo		(21)		68	
		di cui:					
28	-	Risultato netto di competenza di terzi		(1)	-	1	-
21		Risultato netto di competenza di Gruppo		(20)		67	
		Utile (perdita) per azione (in euro)	11				
0,0034		Risultato di base azioni ordinarie		(0,0041)		0,0121	
0,0334		Risultato di base azioni di risparmio		0,0125		0,0421	
0,0034		Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0041)		0,0121	
0,0334		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0125		0,0421	

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2010	(in milioni di euro)	Nota	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
49	Risultato netto del periodo		(21)	68
	Altre componenti del risultato complessivo:			
58	A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	23	17	24
93	- Utili (Perdite) da valutazione del periodo		27	39
(35)	- Imposte (-)		(10)	(15)
(2)	B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	23	2	1
(2)	- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		2	1
-	- Imposte (-)		-	-
3	C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		-	1
-	D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
59	Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		19	26
108	Totale risultato netto complessivo del periodo		(2)	94
	di cui:			
28	di competenza di terzi		(1)	1
80	di competenza di Gruppo		(1)	93

Stato patrimoniale

31.03.2010		(in milioni di euro)	31.03.2011		31.12.2010	
di cui con parti correlate			Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITÀ						
7.455	-	Immobilizzazioni materiali	12	6.976	-	7.002
12	-	Immobili detenuti per investimento	13	11	-	11
3.538	-	Avviamento	14	3.534	-	3.534
1.245	-	Concessioni idrocarburi	15	969	-	985
121	-	Altre immobilizzazioni immateriali	16	124	-	109
46	46	Partecipazioni	17	48	48	48
303	-	Partecipazioni disponibili per la vendita	17	286	-	293
106	-	Altre attività finanziarie	18	88	-	91
106	-	Crediti per imposte anticipate	19	193	-	182
20	-	Altre attività	20	172	-	112
12.952		Totale attività non correnti		12.401		12.367
193	-	Rimanenze		227	-	331
2.263	98	Crediti commerciali		2.947	107	2.375
26	-	Crediti per imposte correnti		31	-	35
635	59	Crediti diversi		775	92	655
50	-	Attività finanziarie correnti		60	6	69
797	-	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		248	-	472
3.964		Totale attività correnti	21	4.288		3.937
-	-	Attività in dismissione	22	197	-	209
16.916		Totale attività		16.886		16.513
PASSIVITÀ						
5.292	-	Capitale sociale		5.292	-	5.292
2.540	-	Riserve e utile (perdite) portati a nuovo		2.563	-	2.548
45	-	Riserve di altre componenti del risultato complessivo		97	-	78
67	-	Risultato netto di competenza di Gruppo		(20)	-	21
7.944		Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.932		7.939
172	-	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		166	-	198
8.116		Totale patrimonio netto	23	8.098		8.137
63	-	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	61	-	62
592	-	Fondo imposte differite	25	499	-	504
813	-	Fondi per rischi e oneri	26	855	-	823
1.696	-	Obbligazioni	27	1.792	-	1.791
1.611	-	Debiti e altre passività finanziarie	28	932	-	942
30	-	Altre passività	29	34	-	34
4.805		Totale passività non correnti		4.173		4.156
748	-	Obbligazioni		499	-	528
843	15	Debiti finanziari correnti		1.221	15	1.073
1.680	65	Debiti verso fornitori		2.223	70	2.153
58	-	Debiti per imposte correnti		96	-	82
666	263	Debiti diversi		573	38	380
3.995		Totale passività correnti	30	4.612		4.216
-	-	Passività in dismissione	31	3	-	4
16.916		Totale passività e patrimonio netto		16.886		16.513

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo trimestre 2011. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2010			(in milioni di euro)	1° trimestre 2011		1° trimestre 2010	
di cui con parti correlate			Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
61	-	Risultato netto di competenza di Gruppo da attività in esercizio		(20)	-	67	-
(40)	-	Risultato netto di competenza di Gruppo da attività in dismissione		-	-	-	-
28	-	Risultato netto di competenza di terzi da attività in esercizio		(1)	-	1	-
49		Risultato netto		(21)		68	
1.096	-	Ammortamenti e svalutazioni	6	157	-	172	-
(1)	(1)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-	-	-	-
1	1	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		1	1	-	-
6	-	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(4)	-	1	-
(2)	-	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	(1)	-	(1)	-
148	22	Variazione del Capitale Circolante Operativo		(398)	(17)	(75)	9
(315)	(51)	Variazione di altre attività e passività di esercizio		17	10	(120)	39
982		A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		(249)		45	
(557)	-	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	12-16	(104)	-	(161)	-
(7)	(5)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-	-	(2)	(2)
(42)	-	Prezzo di acquisizione business combinations (-)		-	-	-	-
8	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-	-	-
-	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		6	-	-	-
8	-	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		8	-	-	-
(39)	(6)	Variazione altre attività finanziarie correnti		9	-	(20)	-
(629)		B. Flusso monetario da attività di investimento		(81)		(183)	
1.124	-	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	27, 28	-	-	527	-
(1.420)	-	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	27, 28	(8)	-	(304)	-
(84)	-	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		118	-	(40)	-
10	-	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-	-	6	-
(259)	(178)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(4)	-	(2)	-
(629)		C. Flusso monetario da attività di finanziamento		106		187	
-		D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-		-	
-		E. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
-		F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio da attività in dismissione		-		-	
(276)		G. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E+F)		(224)		49	
748		H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		472		748	
472		I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G+H)		248		797	
472		L. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (I)		248		797	
-		M. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività in dismissione		-		-	
472		N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività continue (L-M)		248		797	

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)											
	Riserva di altre componenti del risultato complessivo							Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate					
Saldi al 31 dicembre 2009	5.292	2.526	17	(2)	4	-	240	8.077	177	8.254	
Destinazione utili esercizio precedente	-	240	-	-	-	-	(240)	-	-	-	
Distribuzione dividendi	-	(228)	-	-	-	-	-	(228)	(15)	(243)	
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10	
Altri movimenti	-	2	-	-	-	-	-	2	(1)	1	
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	24	1	1	-	67	93	1	94	
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	24	1	1	-	-	26	-	26	
- Risultato netto al 31 marzo 2010	-	-	-	-	-	-	67	67	1	68	
Saldi al 31 marzo 2010	5.292	2.540	41	(1)	5	-	67	7.944	172	8.116	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)	
Altri movimenti	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8	
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	34	(3)	2	-	(46)	(13)	27	14	
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	34	(3)	2	-	-	33	-	33	
- Risultato netto dal 1° aprile al 31 dicembre 2010	-	-	-	-	-	-	(46)	(46)	27	(19)	
Saldi al 31 dicembre 2010	5.292	2.548	75	(4)	7	-	21	7.939	198	8.137	
Destinazione utili esercizio precedente	-	21	-	-	-	-	(21)	-	-	-	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)	
Altri movimenti	-	(6)	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)	
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	17	2	-	-	(20)	(1)	(1)	(2)	
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	17	2	-	-	-	19	-	19	
- Risultato netto al 31 marzo 2011	-	-	-	-	-	-	(20)	(20)	(1)	(21)	
Saldi al 31 marzo 2011	5.292	2.563	92	(2)	7	-	(20)	7.932	166	8.098	

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2011

Contenuto e forma

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 del gruppo Edison è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in particolare, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale resoconto è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo, i principi contabili e criteri di consolidamento, il consolidamento d'impres estere e i criteri di conversione di poste in valuta e i criteri di valutazione adottati nella redazione del Resoconto intermedio di gestione sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2011 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuno dei quali ha determinato un effetto significativo sul Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- l'**IFRS 1** che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di *First Time Adoption*;
- l'**IFRS 3** che riguarda la valorizzazione delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita in un'operazione di aggregazione aziendale;
- l'**IFRS 7** che integra la *disclosure* relativa ai rischi finanziari;
- lo **IAS 1** che richiede un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per ciascuna componente di patrimonio netto;
- lo **IAS 24** che richiede che vengano fornite informazioni integrative sugli impegni con parti correlate;
- lo **IAS 34** che riguarda il contenuto del bilancio intermedio;
- l'**IFRIC 14** "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima";
- l'**IFRIC 19** "Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale";
- alcune modifiche marginali ad altri principi e interpretazioni.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 9 maggio 2011 ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione, che non è sottoposto a revisione contabile.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011 ha attribuito l'incarico di revisione del bilancio consolidato alla società Deloitte & Touche Spa; l'incarico, ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, ha la durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative alla Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo, ove non diversamente specificato, sono in milioni di euro.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo trimestre 2011 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- la società Edison Power Energy Srl, consolidata precedentemente con il metodo integrale, è deconsolidata dal 1° gennaio 2011 a seguito della sua messa in liquidazione;
- la società Eneco Energia Spa è stata fusa per incorporazione in Edison Energia Spa con efficacia verso i terzi dal 1° gennaio 2011.

Filiera Idrocarburi:

- è stata costituita la società ICGB Ad (Interconnector Greece Bulgaria Ad), in *joint venture* tra la società IGI Poseidon Sa e la società Bulgarian Energy Holding Ead. Tale società, consolidata con il metodo proporzionale, è dedicata allo sviluppo e alla costruzione del nuovo gasdotto IGB tra Grecia e Bulgaria.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010
Ricavi di vendita	1.882	1.746	1.511	1.503	12	12	-	-	(439)	(519)	2.966	2.742
- di cui verso terzi	1.881	1.745	1.083	994	2	3	-	-	-	-	2.966	2.742
- di cui intersettoriali	1	1	428	509	10	9	-	-	(439)	(519)	-	-
Margine operativo lordo	147	211	60	135	(24)	(25)	-	-	-	-	183	321
% sui ricavi di vendita	7,8%	12,1%	4,0%	9,0%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	6,2%	11,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(118)	(129)	(36)	(40)	(3)	(3)	-	-	-	-	(157)	(172)
Risultato operativo	29	82	24	95	(27)	(28)	-	-	-	-	26	149
% sui ricavi di vendita	1,5%	4,7%	1,6%	6,3%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	0,9%	5,4%
Proventi (oneri) finanziari netti											(42)	(25)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	-
Imposte sul reddito											(8)	(63)
Risultato netto da attività in esercizio											(21)	68
Risultato netto da attività in dismissione											-	-
Risultato netto di competenza di terzi											(1)	1
Risultato netto di competenza del Gruppo											(20)	67

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010
Totale attività correnti e non correnti	11.934	11.704	4.822	4.582	5.190	5.330	197	209	(5.257)	(5.312)	16.886	16.513
Totale passività correnti e non correnti	4.722	4.447	3.019	2.873	4.152	4.184	3	4	(3.108)	(3.132)	8.788	8.376
Indebitamento finanziario netto							1	1			4.054	3.708

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010	1° trim 2011	1° trim 2010
Investimenti tecnici	38	37	61	57	1	63	-	-	-	-	100	157
Investimenti in esplorazione	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	3	3
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale investimenti	38	37	65	61	1	63	-	-	-	-	104	161

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2011	31.12.2010
	1.824	1.830	1.346	1.357	633	633	119	119	-	-	3.922	3.939

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo essenzialmente ubicato e attivo sul territorio italiano. A partire dal 2009 il Gruppo ha, tuttavia, iniziato a operare all'estero dove, a fine periodo, le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.502 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alla Grecia, e 1.252 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto. Al 31 marzo 2011, l'apporto complessivo delle attività estere è pari al 22% del margine operativo lordo e circa il 12% del capitale investito netto.

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate, con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 336 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 18% dei ricavi di vendita della filiera e a circa l'11% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo trimestre 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, è caratterizzato da una lieve ripresa dei consumi nazionali di energia elettrica (+1,1%), valori tuttavia ancora distanti da quelli pre-crisi del 2008, e da una contestuale riduzione dei consumi di gas naturale (-2,6%).

Nel mercato elettrico permane una sovraccapacità produttiva dovuta all'entrata in esercizio di nuove centrali, mentre nel mercato del gas naturale continua la "bolla del gas" con la contestuale contrazione dei margini di commercializzazione pur influenzati dai recenti accadimenti internazionali.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 183 milioni di euro, in diminuzione di 138 milioni di euro rispetto ai 321 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-43%), effetto particolarmente accentuato nella Filiera Idrocarburi. In particolare il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi**, pari a 27 milioni di euro, registra una forte contrazione (-78,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (125 milioni di euro). I risultati del gruppo Edison in tale *business* risultano fortemente penalizzati dalla temporanea onerosità dai contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale, effetto in parte compensato da un buon andamento dell'attività di *Exploration & Production*. Per quanto attiene ai contratti di gas a lungo termine, si ricorda peraltro che Edison ha in corso trattative per la loro rinegoziazione volte a ripristinare i margini di redditività operativa.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** del primo trimestre 2011 è pari a 180 milioni di euro, in calo (-18,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (221 milioni di euro). Su tale risultato hanno inciso la contrazione dei margini del comparto CIP 6/92, in seguito alla risoluzione anticipata di alcune convenzioni effettuata in dicembre 2010, e la contrazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato libero.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è negativo per 20 milioni di euro, in riduzione di 87 milioni di euro rispetto all'utile di 67 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionati, sul risultato del periodo hanno inciso:

- minori ammortamenti, per 15 milioni di euro, essenzialmente dovuti agli effetti della risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP 6/92 e delle svalutazioni effettuate nel 2010;
- maggiori oneri finanziari per 17 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle perdite nette su cambi relative ad operazioni di approvvigionamento combustibili;
- minori imposte conseguenti alla riduzione del risultato del periodo.

1. Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato alla produzione e vendita di energia elettrica, nonché quello relativo alla vendita del gas naturale medesimo. Il risultato di tali operazioni, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato quindi riclassificato nella Filiera Energia Elettrica (+33 milioni di euro nel 2011, +10 milioni di euro nel 2010). Tale riclassificazione viene effettuata, in considerazione della rilevanza delle variazioni del prezzo delle *commodity* e dei cambi nel periodo, al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 2.966 milioni di euro e registrano una discreta crescita (+8,2%) rispetto al primo trimestre del 2010 (2.742 milioni di euro).

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	1.595	1.511	84	5,6%
- gas metano	1.004	949	55	5,8%
- vapore	33	35	(2)	(5,7%)
- olio	56	27	29	n.s.
- certificati verdi	4	6	(2)	(33,3%)
- diritti di emissione CO ₂	16	-	16	n.a.
- altro	25	5	20	n.s.
Totale Vendite	2.733	2.533	200	7,9%
Prestazioni di servizi per conto terzi	4	4	-	-
Servizi di stoccaggio	15	12	3	25,0%
Margine attività di trading	12	6	6	100,0%
Ricavi per vettoriamento	196	180	16	8,9%
Altri ricavi per prestazioni diverse	6	7	(1)	(14,3%)
Totale Gruppo	2.966	2.742	224	8,2%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	1.882	1.746	136	7,8%
Filiera Idrocarburi	1.511	1.503	8	0,5%
Corporate e Altri Settori	12	12	-	-
Elisioni	(439)	(519)	80	(15,4%)
Totale Gruppo	2.966	2.742	224	8,2%

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quale effetto combinato della tenuta dei volumi venduti, nonostante un diverso *mix* di vendita che ha privilegiato il mercato grossista, e dal rialzo dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento. Inoltre, grazie all'entrata in produzione a dicembre 2010 del nuovo impianto in Thisvi (Grecia), è cresciuto l'apporto delle attività estere;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi** sono invece sostanzialmente invariati rispetto al 2010 (+0,5%) quale effetto combinato di due fattori: il decremento dei volumi da un lato e la ripresa dei prezzi medi di vendita sostenuti da un consistente rialzo delle quotazioni del *brent* dall'altro. Da segnalare inoltre i buoni risultati dell'attività di *Exploration & Production*.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 142 milioni di euro e sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	95	71	24	33,8%
Recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower	-	28	(28)	(100,0%)
Sopravvenienze attive	6	12	(6)	(50,0%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	6	5	1	20,0%
Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi	3	4	(1)	(25,0%)
Altro	32	13	19	n.s.
Totale Gruppo	142	133	9	6,8%

La posta dei **derivati su commodity**, da analizzare congiuntamente con il costo incluso nella voce **Consumi di materie e servizi** (incrementato da 20 milioni di euro a 62 milioni di euro), riguarda essenzialmente i risultati delle coperture su *brent* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato alla produzione e vendita di energia elettrica nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale.

Il risultato riflette l'effetto dello scenario sul fisico oggetto di copertura: nel corso del primo trimestre 2011, per effetto della repentina salita dei prezzi dei prodotti petroliferi, si è assistito a un incremento dei costi del gas naturale con un effetto scenario negativo sul fisico, compensato dai risultati positivi evidenziati nella voce derivati su *commodity*.

Si segnala che nel periodo, a causa del blocco delle importazioni di gas naturale libico, parte del *fair value* relativo ai derivati di copertura sull'acquisto di tale gas, che fino a dicembre 2010 era sospesa a patrimonio netto in applicazione della *Cash Flow Hedge accounting*, è stata discontinuata tramite la rilevazione a conto economico, evidenziando un effetto positivo di circa 60 milioni di euro. A tale effetto positivo si contrappone un *fair value* negativo di 30 milioni di euro (iscritto nella posta "Consumi di materie e servizi") legato all'attivazione della strategia di *"make or buy"* per l'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento della Filiera Energia Elettrica (vedasi in proposito i commenti riportati nel paragrafo relativo all'andamento del settore elettrico). Tale strategia ha comportato la necessità di negoziare contratti derivati in vendita (*swap*) che hanno ridotto, parzialmente, l'esposizione dei derivati in acquisto sottoscritti per la normale attività di copertura delle vendite di energia elettrica a prezzo fisso.

Il decremento del **recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower**, da analizzare congiuntamente alla posta di costo **acquisti di olio e combustibile**, è dovuto all'uscita dal contratto di *Tolling* di una centrale Edipower che attualmente opera in regime di "unità essenziale".

Nella voce **altro** sono compresi indennizzi assicurativi per 11 milioni di euro, prevalentemente riferiti a incidenti occorsi a pozzi estrattivi italiani in anni precedenti (6 milioni di euro nel 2010).

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 2.858 milioni di euro, in aumento del 14,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.493 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	1.210	1.096	114	10,4%
- energia elettrica	483	462	21	4,5%
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	198	58	140	n.s.
- gas altoforno, recupero, coke	92	75	17	22,7%
- olio e combustibile	39	56	(17)	(30,4%)
- acqua industriale demineralizzata	9	8	1	12,5%
- certificati verdi	3	25	(22)	(88,0%)
- diritti di emissione CO ₂	24	21	3	14,3%
- carbone, utilities e altri materiali	27	31	(4)	(12,9%)
Totale	2.085	1.832	253	13,8%
- manutenzione impianti	39	37	2	5,4%
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	370	352	18	5,1%
- fee di rigassificazione	24	24	-	-
- prestazioni professionali	27	23	4	17,4%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	7	6	1	16,7%
- derivati su commodity	62	20	42	n.s.
- margine attività di trading finanziario	8	-	8	n.a.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	12	5	7	n.s.
- variazione delle rimanenze	114	116	(2)	(1,7%)
- costi godimento beni di terzi	25	21	4	19,0%
- altri usi e consumi	85	57	28	49,1%
Totale Gruppo	2.858	2.493	365	14,6%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	1.728	1.596	132	8,3%
Filiera Idrocarburi	1.549	1.392	157	11,3%
Corporate e Altri Settori	22	26	(4)	(15,4%)
Elisioni	(441)	(521)	80	(15,4%)
Totale Gruppo	2.858	2.493	365	14,6%

L'incremento del valore della voce **gas metano** (114 milioni di euro), rispetto al primo trimestre del 2010, è dovuto alla ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* sia da contratti d'acquisto di lungo termine) solo in parte compensata dalla riduzione dei volumi unitamente agli effetti positivi della rinegoziazione del contratto per la fornitura di gas naturale norvegese (circa 11 milioni di euro). La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (7 milioni di euro).

La crescita dei costi di acquisto di **energia elettrica** (21 milioni di euro) e sul **mercato di dispacciamento e sbilanciamento** (140 milioni di euro), rispetto al primo trimestre 2010, è in conseguenza di maggiori volumi di acquisto effettuati in borsa in base alle strategie di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento messe in atto dal Gruppo.

La riduzione dei costi per **certificati verdi** (22 milioni di euro) è dovuta al minor fabbisogno, derivante principalmente dagli effetti combinati del riconoscimento (nel secondo trimestre del 2010) di cogeneratività di un impianto termoelettrico e dalle maggiori produzioni da fonti rinnovabili (+7%).

Nella voce **fee di rigassificazione** (24 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (7 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Si segnala che nel periodo sono stati inoltre provventizzati fondi svalutazione crediti per un importo di 2 milioni di euro incluso alla voce Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi alla nota 2 **Altri ricavi e proventi**.

Per la composizione degli **accantonamenti a fondi rischi diversi** (12 milioni di euro) si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 26).

La voce **variazione delle rimanenze** si riferisce principalmente al destoccaggio di gas naturale.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading:

(in milioni di euro)	Nota	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.009	630	379	60,2%
Consumi di materie e servizi		(997)	(624)	(373)	59,8%
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	12	6	6	100,0%
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		43	5	38	n.s.
Consumi di materie e servizi		(51)	(5)	(46)	n.s.
Totale incluso nei consumi di materie e servizi	3	(8)	-	(8)	n.s.
Totale margine attività di trading		4	6	(2)	(33,3%)

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure*.

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 67 milioni di euro, registra un incremento del 9,8% rispetto ai 61 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale aumento è riferito essenzialmente all'effetto derivante dall'incremento dell'organico medio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nonché alla dinamica salariale.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 183 milioni di euro, in riduzione di 138 milioni di euro (-43%) rispetto ai 321 milioni di euro del primo trimestre 2010.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato dell'attività di coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. In considerazione della rilevanza delle variazioni di prezzo delle *commodity* e dei cambi nel periodo in esame ed al fine di fornire opportuno termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	% sui ricavi di vendita	1° trimestre 2010	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Margine operativo lordo reported					
Filiera Energia Elettrica	147	7,8%	211	12,1%	(30,3%)
Filiera Idrocarburi	60	4,0%	135	9,0%	(55,6%)
Corporate e Altri Settori	(24)	n.s.	(25)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	183	6,2%	321	11,7%	(43,0%)
Margine operativo lordo adjusted					
Filiera Energia Elettrica	180	9,6%	221	12,7%	(18,6%)
Filiera Idrocarburi	27	1,8%	125	8,3%	(78,4%)
Corporate e Altri Settori	(24)	n.s.	(25)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	183	6,2%	321	11,7%	(43,0%)

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi**, pari a 27 milioni di euro, registra una forte riduzione (-78,4%) rispetto al trimestre dell'anno precedente (125 milioni di euro). Nel periodo prosegue la contrazione dei margini unitari di vendita del Gruppo, per il già citato tema legato ai contratti di acquisto gas naturale a lungo termine. Buona la *performance* dell'attività di *Exploration & Production* grazie alla decisa ripresa del prezzo del petrolio e all'incremento delle produzioni internazionali compensate in parte dal normale declino delle produzioni dei campi italiani;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 180 milioni di euro, risulta in calo rispetto al primo trimestre 2010 (-18,6%) essenzialmente per la minor redditività del comparto CIP 6/92 dovuta alla risoluzione anticipata di alcune convenzioni effettuata a fine 2010 e alla scadenza di talune convenzioni nel periodo. Sul risultato ha inoltre inciso negativamente la contrazione dei margini unitari di vendita del Gruppo solo in parte compensata dalla tenuta dei volumi e dalla ripresa delle produzioni idroelettriche (+9%). Si segnalano i buoni risultati del comparto fonti rinnovabili, grazie all'incremento delle produzioni legate all'avvio di nuovi campi eolici, e delle attività estere, in seguito all'entrata in funzione nel dicembre 2010 di una nuova centrale termoelettrica in Grecia (Thisvi).

6. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 157 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	134	150	(16)	(10,7%)
Ammortamenti concessioni idrocarburi	16	14	2	14,3%
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	7	8	(1)	(12,5%)
Totale Gruppo	157	172	(15)	(8,7%)

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	118	129	(11)	(8,5%)
Filiera Idrocarburi	36	40	(4)	(10,0%)
Corporate e Altri Settori	3	3	-	-
Totale Gruppo	157	172	(15)	(8,7%)

In particolare:

- nella **Filiera Energia Elettrica** gli ammortamenti (118 milioni di euro) risultano in diminuzione di 11 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare nel comparto termoelettrico, a seguito degli effetti della scadenza di alcune convenzioni CIP 6/92 e delle svalutazioni dell'esercizio precedente; inoltre si segnala un incremento di 2 milioni di euro a seguito delle variazioni del perimetro di consolidamento;
- il valore relativo alla **Filiera Idrocarburi** (36 milioni di euro) è in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per l'effetto combinato delle svalutazioni registrate nel 2010 e dei profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi.

7. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 42 milioni di euro e registrano un incremento di 17 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (25 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	9	21	(12)
Interessi attivi su leasing finanziario	4	3	1
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1	1	-
Altri proventi finanziari	3	3	-
Totale proventi finanziari	17	28	(11)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(20)	(19)	(1)
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	29	(10)	39
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(35)	(14)	(21)
Interessi passivi verso banche	(8)	(11)	3
Commissioni bancarie	(4)	(3)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning	(4)	(4)	-
Oneri finanziari su TFR e su fondi di quiescenza	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(3)	(1)	(2)
Altri oneri finanziari	(4)	-	(4)
Totale oneri finanziari	(50)	(63)	13
Utili (perdite) su cambi			
Utili su cambi	38	28	10
Perdite su cambi	(47)	(18)	(29)
Totale utili (perdite) su cambi	(9)	10	(19)
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(42)	(25)	(17)

Il peggioramento netto registrato nel periodo deriva essenzialmente dalle maggiori perdite nette su cambi dovute ai risultati negativi registrati su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta che hanno più che compensato gli utili netti di natura transazionale.

8. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni è positivo per 4 milioni di euro ed è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	5	-	5
Totale proventi da partecipazioni	5	-	5
Oneri da partecipazioni			
Svalutazione titoli di Trading	(1)	(1)	-
Totale oneri da partecipazioni	(1)	(1)	-
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	4	(1)	5

Le **plusvalenze da cessione di partecipazioni** si riferiscono alla vendita del 4,55% della partecipazione detenuta dal gruppo Edison in CESI Spa.

9. Altri proventi (oneri) netti

Presentano un valore netto negativo di 1 milione di euro (positivo di 8 milioni nel primo trimestre del 2010), rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale *core business* e aventi natura non ricorrente, sono riconducibili essenzialmente a oneri connessi alla definizione e all'adeguamento di alcuni fondi rischi di natura legale e fiscale.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 8 milioni di euro e presentano un decremento di 55 milioni di euro rispetto ai 63 milioni di euro del primo trimestre 2010 in conseguenza del peggioramento del risultato di periodo. Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	Variazioni
Imposte correnti	31	71	(40)
Imposte (anticipate) differite	(23)	(9)	(14)
Imposte esercizi precedenti	-	1	(1)
Totale Gruppo	8	63	(55)

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 35 milioni di euro per IRES, 6 milioni di euro per IRAP e 9 milioni di euro per imposte estere, a cui si contrappongono proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per 19 milioni di euro.

Sul carico fiscale del periodo incidono negativamente l'IRAP e gli oneri in deducibili solo parzialmente compensati da plusvalenze non tassabili relative a cessioni di partecipazioni.

11. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2010		(in milioni di euro)	1° trimestre 2011		1° trimestre 2010	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
21	21	Risultato netto di competenza di Gruppo	(20)	(20)	67	67
17	4	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(21)	1	62	5
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:				
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
		Utile (perdita) per azione (in euro)				
0,0034	0,0334	- di base (A/B)	(0,0041)	0,0125	0,0121	0,0421
0,0034	0,0334	- diluito (A/C) ⁽²⁾	(0,0041)	0,0125	0,0121	0,0421

⁽¹⁾ 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza del Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

12. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	813	5.279	429	38	8	7	428	7.002
Variazioni al 31 marzo 2011:								
- acquisizioni	-	10	-	-	-	-	90	100
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(10)	(110)	(12)	-	(1)	(1)	-	(134)
- riclassifica "attività in dismissione"	1	11	-	-	-	-	-	12
- altri movimenti	-	(5)	8	-	-	-	(6)	(3)
Totale variazioni (B)	(9)	(95)	(4)	-	(1)	(1)	84	(26)
Valori al 31.03.2011 (A+B)	804	5.184	425	38	7	6	512	6.976

Le **acquisizioni**, per 100 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Filiera Energia Elettrica	38	37
di cui:		
- comparto termoelettrico	16	27
- comparto idroelettrico	7	5
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	15	5
Filiera Idrocarburi	61	57
di cui:		
- giacimenti Italia	18	9
- giacimenti Estero	36	41
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	7	7
Corporate e Altri Settori	1	63
Totale Gruppo	100	157

Si segnala nel periodo l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico di Piedimonte (1 MW).

Gli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* risultano inferiori al milione di euro.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia della IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 34 milioni di euro, è esposto per 31 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

13. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 11 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2010.

14. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.534 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2010.

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010
Filiera Energia Elettrica	2.835	2.835
Filiera Idrocarburi	699	699
Totale Gruppo	3.534	3.534

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale. Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicator* che hanno inciso sul valore di tale posta.

15. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da 85 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio), in Italia e all'estero, per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi ammontano a 969 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2010, un decremento netto di 16 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Si segnala che nel periodo sono state ottenute tre nuove concessioni di ricerca idrocarburi in Norvegia ed è scaduto un permesso di ricerca in Egitto.

16. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Certificati Verdi	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	86	6	5	-	6	6	109
Variazioni al 31 marzo 2011:							
- acquisizioni	1	-	-	3	-	-	4
- ammortamenti (-)	(4)	-	-	(3)	-	-	(7)
- altri movimenti	1	(3)	20	-	-	-	18
Totale variazioni (B)	(2)	(3)	20	-	-	-	15
Valori al 31.03.2011 (A+B)	84	3	25	-	6	6	124

Si segnala che, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, la voce **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni. I **diritti di emissione CO₂** (3 milioni di euro) e i **certificati verdi** (25 milioni di euro) inclusi in tale posta si riferiscono ai titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison.

Con riferimento ai **costi di esplorazione**, si segnala che nel corso del periodo sono stati sostenuti e interamente ammortizzati 3 milioni di euro, valore in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; peraltro nel periodo non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi in sviluppo.

17. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 48 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 286 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita, che includono, fra l'altro, RCS Mediagroup Spa (10 milioni di euro) e Terminale GNL Adriatico Srl (270 milioni di euro) società che detiene il rigassificatore *off-shore* al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	48	293	341
Variazioni al 31 marzo 2011:			
- variazioni di capitale	-	(8)	(8)
- valutazioni ad equity	(1)	-	(1)
- valutazioni a mercato	-	2	2
- alienazioni (-)	-	(1)	(1)
- altre variazioni	1	-	1
Totale variazioni (B)	-	(7)	(7)
Valori al 31.03.2011 (A+B)	48	286	334

Fra i movimenti del periodo si segnalano le **variazioni di capitale**, negative per 8 milioni di euro, che si riferiscono al rimborso di versamenti di capitale effettuato dalla società Terminale GNL Adriatico Srl.

18. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Credito finanziario Ibritermo (IFRIC 4)	83	86	(3)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	88	91	(3)

19. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 193 milioni di euro (182 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono correlate:

- per 108 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 63 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 6 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 e a riprese fiscali di altra natura.

20. Altre attività

Sono pari a 172 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 e si riferiscono:

- per 153 milioni di euro ad anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*). Per tali volumi è comunque prevista la recuperabilità nell'arco della durata residua dei contratti;
- per 5 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 marzo 2011;
- per 14 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

21. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Rimanenze	227	331	(104)
Crediti commerciali	2.947	2.375	572
Crediti per imposte correnti	31	35	(4)
Crediti diversi	775	655	120
Attività finanziarie correnti	60	69	(9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	248	472	(224)
Totale attività correnti	4.288	3.937	351

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 31.03.2011	Totale 31.12.2010	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	26	-	36	21	12	95	74	21
Filiera Idrocarburi	36	84	12	-	-	132	257	(125)
Totale Gruppo	62	84	48	21	12	227	331	(104)

La riduzione del periodo si riferisce principalmente all'utilizzo del gas naturale stoccato (128 milioni di euro) in parte compensato dall'incremento dei diritti di emissione CO₂ (21 milioni di euro) relativi al Portafoglio di Trading. Si segnala inoltre che le rimanenze comprendono, per 24 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.350	1.910	440
Filiera Idrocarburi	920	760	160
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(323)	(295)	(28)
Totale crediti commerciali	2.947	2.375	572
di cui Fondo svalutazione crediti	(136)	(133)	(3)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 269 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading, valore afferente essenzialmente alla Filiera Energia Elettrica.

L'incremento complessivo dei crediti commerciali, pari a 572 milioni di euro, è influenzato dall'aumento del *fair value* dei Portafogli di Trading (152 milioni di euro), dalla crescita dei volumi di vendita nella Filiera Energia Elettrica nonché dall'incremento dei crediti scaduti.

Si segnala infine che, come già nell'esercizio precedente, nel corso del periodo sono state effettuate cessioni di credito "pro soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 1.280 milioni di euro (946 milioni di euro al 31 marzo 2010); il rischio residuale di *recourse* associato a queste operazioni è di ammontare non significativo;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 31 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;

- i **crediti diversi**, pari a 775 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	390	218	172
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	62	77	(15)
- per anticipi a fornitori	25	63	(38)
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	78	59	19
- verso l'Erario per IVA	6	13	(7)
- altri	214	225	(11)
Totale crediti diversi	775	655	120

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati**, da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 73 milioni di euro a 197 milioni di euro) è essenzialmente dovuto a un maggior volume di contratti derivati attivati. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure*;

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Crediti finanziari	36	35	1
Strumenti derivati	17	26	(9)
Partecipazioni di trading	7	8	(1)
Totale attività finanziarie correnti	60	69	(9)

Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita *disclosure*;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 248 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

22. Attività in dismissione

Ammontano a 197 milioni di euro e comprendono le attività per cui è prevista la dismissione in conseguenza degli accordi sottoscritti a dicembre 2010 e relativi a un ramo d'azienda costituito da due centrali termoelettriche site a Taranto.

Per un'analisi di dettaglio dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5 (*Disposal Group*)".

Passività

23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.932 milioni di euro, in diminuzione di 7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (7.939 milioni di euro), principalmente per effetto del risultato netto del periodo negativo per 20 milioni di euro parzialmente compensato dalla variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (17 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 166 milioni di euro, è in diminuzione di 32 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (198 milioni di euro) per effetto della distribuzione dei dividendi di società con soci terzi (31 milioni di euro) e del risultato netto del periodo negativo per 1 milione di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportati nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse:

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2010	121	(46)	75
Variazione di periodo	27	(10)	17
Valore al 31.03.2011	148	(56)	92

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2010	(4)	-	(4)
Variazione di periodo	2	-	2
Valore al 31.03.2011	(2)	-	(2)

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 61 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2010 (A)	51	11	62
Variazioni al 31 marzo 2011:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- Utilizzi (-)/Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	(1)	-	(1)
Totale al 31.03.2011 (A+B)	50	11	61

25. Fondi per imposte differite

Il valore di 499 milioni di euro (504 milioni di euro al 31 dicembre 2010) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	475	487	(12)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	23	23	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)			
a patrimonio netto	59	49	10
- Altre imposte differite	10	10	-
Totale fondi per imposte differite (A)	567	569	(2)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	54	52	2
- Perdite fiscali pregresse	9	2	7
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)			
a conto economico	1	-	1
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	1	5	(4)
- Altre imposte anticipate	3	6	(3)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	68	65	3
Totale fondi per imposte differite (A-B)	499	504	(5)

26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 855 milioni di euro, in incremento di 32 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	31.03.2011
Contenzioso fiscale	72	-	-	-	72
Vertenze, liti e atti negoziali	155	2	-	-	157
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	59	-	-	-	59
Fondi di smantellamento e ripristino siti	369	4	-	-	373
Rischi di natura ambientale	49	-	(1)	-	48
Altri rischi e oneri	119	12	(2)	17	146
Totale Gruppo	823	18	(3)	17	855

Le variazioni del periodo hanno riguardato:

- gli **accantonamenti**, per 18 milioni di euro, relativi principalmente al rischio del mancato riconoscimento di cogeneratività su esercizi precedenti di un impianto termoelettrico (6 milioni di euro), agli oneri finanziari su fondi di *decommissioning* (4 milioni di euro) e ad alcuni rischi legali e fiscali per il residuo;
- gli **utilizzi**, per 3 milioni di euro, sono riferiti alla copertura di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali (1 milione di euro) e al rilascio di fondi per rischi per la quota eccedente il relativo onere (1 milione di euro);
- gli **altri movimenti**, per 17 milioni di euro, sono legati essenzialmente al fabbisogno del periodo di titoli ambientali (16 milioni di euro).

27. Obbligazioni

Il saldo di 1.792 milioni di euro (1.791 milioni di euro al 31 dicembre 2010) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella che segue riepiloga il debito in essere al 31 marzo 2011 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)		Valore					Valore di bilancio			Fair value
Quotazione	Valuta	nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Quota non corrente	Quota corrente	Totale		
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	1,609%	19.07.2011	-	503	503	501
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	698	23	721	709
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	498	(3)	495	487
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	596	(24)	572	575
Totale Gruppo			2.300				1.792	499	2.291	2.272

La valutazione a costo ammortizzato delle emissioni di novembre e marzo 2010 e di luglio 2009, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, è rettificata in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

28. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti, che non hanno subito variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2010, è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso banche	882	891	(9)
Debiti verso altri finanziatori	50	51	(1)
Totale Gruppo	932	942	(10)

29. Altre passività

Sono pari a 34 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

30. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Obbligazioni	499	528	(29)
Debiti finanziari correnti	1.221	1.073	148
Debiti verso fornitori	2.223	2.153	70
Debiti per imposte correnti	96	82	14
Debiti diversi	573	380	193
Totale passività correnti	4.612	4.216	396

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 499 milioni di euro, rappresentano il valore del prestito obbligazionario in scadenza il prossimo 19 luglio 2011 (500 milioni di euro nominali) e includono anche il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 marzo 2011;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 1.221 milioni di euro, comprendono principalmente:
 - debiti verso banche per 1.062 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (46 milioni di euro);
 - debiti verso altri finanziatori per 126 milioni di euro;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate (30 milioni di euro);
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.223 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.715	1.583	132
Filiera Idrocarburi	801	839	(38)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(293)	(269)	(24)
Totale debiti verso fornitori	2.223	2.153	70

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 251 milioni di euro, valore afferente essenzialmente alla Filiera Energia Elettrica.

Il lieve incremento di tale posta rispetto al 31 dicembre 2010 è da attribuirsi essenzialmente

all'aumento del *fair value* dei Portafogli di Trading (155 milioni di euro) in parte compensato dalla riduzione dei volumi della Filiera Idrocarburi;

- i **debiti per imposte correnti**, 96 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 573 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti:			
- verso azionisti	30	3	27
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	38	17	21
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	144	126	18
- per consulenze e prestazioni diverse	32	32	-
- tributari (escluso le imposte correnti)	18	24	(6)
- verso personale dipendente	32	32	-
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	197	73	124
- verso Istituti Previdenziali	25	26	(1)
- altri	57	47	10
Totale debiti diversi	573	380	193

31. Passività in dismissione

Ammontano a 3 milioni di euro e comprendono le passività per cui è prevista la dismissione in conseguenza degli accordi sottoscritti a dicembre 2010 e relativi a un ramo d'azienda costituito da due centrali termoelettriche site a Taranto.

Per un'analisi di dettaglio dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5 (*Disposal Group*)".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2011 è pari a 4.054 milioni di euro in aumento di 346 milioni di euro rispetto ai 3.708 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2010:

(in milioni di euro)	Nota	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	27	1.792	1.791	1
Finanziamenti bancari non correnti	28	882	891	(9)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	50	51	(1)
Altre attività finanziarie non correnti (*)	18	(83)	(86)	3
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		2.641	2.647	(6)
Obbligazioni - parte corrente	30	499	528	(29)
Debiti finanziari correnti	30	1.221	1.073	148
Attività finanziarie correnti	21	(60)	(69)	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	(248)	(472)	224
Debiti finanziari di attività in dismissione	31	1	1	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine		1.413	1.061	352
Totale indebitamento finanziario netto		4.054	3.708	346

(*) includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

Le cause dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine (352 milioni di euro) sono da ricercare essenzialmente negli esborsi legati agli investimenti del periodo (104 milioni di euro), negli anticipi versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti gas (63 milioni di euro) nonché nell'aumento del capitale circolante operativo (398 milioni di euro). Tutti questi effetti sono stati solo parzialmente compensati dal flusso di cassa operativo del periodo, peraltro in contrazione rispetto al primo trimestre del 2010.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 195 milioni di euro i rapporti verso parti rilevanti, di cui 149 milioni di euro nei confronti di Mediobanca, 30 milioni di euro verso SEL Spa e 16 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano.

Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono per 15 milioni di euro quelli verso società del Gruppo non consolidate.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5 (DISPOSAL GROUP)

Riguardano un ramo d'azienda costituito da due centrali termoelettriche di Taranto per il quale è prevista la dismissione a seguito degli accordi stipulati a fine dicembre 2010. Per una visione complessiva dell'operazione si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Pur non costituendo un segmento d'attività, i beni oggetto di dismissione vengono considerati *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, pertanto vengono evidenziate in apposite linee dello stato patrimoniale le sole attività e passività relative, senza operare alcuna riclassifica nelle poste del conto economico.

Nel seguito sono riportate le informazioni di natura patrimoniale relative al *Disposal Group*:

(in milioni di euro)

Stato patrimoniale	31.03.2011	31.12.2010
Attività non correnti (*)	183	195
Attività correnti	14	14
Totale attivo	197	209
Patrimonio netto	194	205
Passività non correnti	1	2
Passività correnti	2	2
Totale passività	3	4
Totale Patrimonio netto e passivo	197	209

(*) Al netto di una svalutazione di 40 milioni di euro effettuata nel 2010.

Si segnala che la riduzione dei valori delle attività non correnti attiene alla quota di ammortamento del periodo.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.215	1.379	(164)
Garanzie reali prestate	1.393	1.390	3
Altri impegni e rischi	516	580	(64)
Totale Gruppo	3.124	3.349	(225)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.215 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 53 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta, che si sono ridotte nel periodo per 67 milioni di euro. Per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Alla riduzione del periodo contribuisce anche la cancellazione di alcune garanzie a favore della controllata greca, a seguito dell'avvio delle attività della centrale di Thisvi.

Il valore delle **garanzie reali**, pari a 1.393 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (1.091 milioni di euro) costituito a favore di un *pool* di banche a fronte del finanziamento concesso.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, che si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati, ammontano a 302 milioni di euro.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 516 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero. Con riferimento ai contratti d'importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, a fine periodo risultano iscritti tra gli anticipi alla posta "Altre attività" (nota 20) 153 milioni di euro e tra gli impegni 74 milioni di euro (in riduzione di 66 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010) per importi ancora da liquidare alle controparti. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre rispetto a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, al quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa. In particolare si evidenzia che nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Norvegia, Algeria e Qatar.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

	U.M.	entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	14,2	67,5	163,7	245,4

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto al 31 dicembre 2010

Nel seguito vengono commentate le **evoluzioni intercorse nel primo trimestre 2011** riguardo le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo; per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

A) Edison Spa

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Nel procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison) relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989, il giudice per l'udienza preliminare ha disposto l'archiviazione per tre degli indagati e il rinvio a giudizio per gli altri. L'udienza dibattimentale è iniziata il 30 marzo.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italenergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italenergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italenergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la società ha proposto la definizione transattiva della controversia in relazione alla posizione di taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, hanno tuttavia avanzato richieste risarcitorie. Il termine per accettare la proposta transattiva è stato fissato al 9 maggio 2011.

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Nel mese di marzo sono state emesse le sentenze del TAR Lazio che hanno in parte dichiarato inammissibili ed in parte respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, è proseguita l'udienza preliminare relativa alla richiesta di rinvio a giudizio per gli addebiti di avvelenamento delle acque e disastro che vede indagati, tra gli altri, alcuni ex amministratori e dirigenti di Ausimont e Montedison Spa (ora Edison).

* * * * *

In merito all'aggiornamento delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

A) Edison Spa

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dagli imputati, ex amministratori e dirigenti di Montefibre Spa, tra cui alcuni già amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison) cassando con rinvio la sentenza della Corte di Appello di Torino che aveva condannato per omicidio colposo tutti gli imputati. La prima udienza in Corte di Appello è fissata al 17 maggio 2011.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

È iniziata l'udienza dibattimentale nel processo penale iniziato a seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, contro i medesimi imputati del procedimento di cui al precedente paragrafo, in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Crotone, già di proprietà di Montedison Spa, nel quale sono indagati alcuni soggetti già amministratori e dirigenti di Montedison Spa è attualmente in corso l'udienza preliminare.

Pagnan/Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello, attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa

È proseguito in fase istruttoria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa e Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon ha formulato nei confronti di Edison Energia Spa e Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. È stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni al 12 maggio 2011.

Angelo Rizzoli/Edison ed altri

È proseguito nella fase introduttiva il giudizio avviato lo scorso 25 settembre 2009 dal dott. Angelo Rizzoli che ha convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). È stata pure convenuta Intesa San Paolo. Allegando la violazione del divieto di patto commissorio relativamente ad un complesso di atti assai articolato e protratto nel

tempo, l'attore domanda che venga accertata e dichiarata la nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto e che i convenuti vengano condannati alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti, quantificato in una somma compresa tra seicentocinquanta e settecentoventiquattro milioni di euro, ovvero in quella da determinarsi in corso di giudizio, anche mediante consulenza tecnica; in via gradata l'attore chiede poi il risarcimento dei danni ovvero l'indennizzo per arricchimento senza causa. La prossima udienza, per la spedizione della causa a sentenza, è stata fissata nel mese di maggio.

Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l./Edison

È proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquantomila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa e Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro. Il Collegio ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, attualmente in corso.

* * * * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del primo trimestre 2011:

Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl

La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel novembre 2010 ha respinto l'appello proposto da Edison Energia Spa, quale avente causa di EDF Energia Italia Srl, avverso la decisione sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in merito all'accertamento ai fini IVA per gli anni 2001, 2002 e 2003. Nel corso del mese di aprile si terrà udienza per rettificare un errore formale contenuto nel dispositivo della decisione; la correzione di tale errore non modifica l'ulteriore sviluppo processuale.

La Società proporrà ricorso per Cassazione nei termini al fine di veder riconosciuta la legittimità dell'operato della propria incorporata.

Si ricorda che gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dal suddetto accertamento risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società EDF International Sa.

Edison Spa - Accertamento imposte di registro 2008

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano non ha ancora emesso la decisione in relazione al ricorso proposto avverso l'avviso di liquidazione per imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali di circa 11 milioni di euro, a seguito della discussione tenutasi nel dicembre 2010.

La Società ritiene che tale riqualificazione sia del tutto illegittima ed infondata e si attende un esito favorevole del contenzioso instaurato e il pieno riconoscimento della legittimità del proprio operato. Recentemente alcune sentenze di merito hanno accolto la tesi del contribuente in fattispecie similari.

Edison Spa ed Edison Trading Spa - Verifica generale della Guardia di Finanza

È tuttora in corso la verifica generale aperta nello scorso settembre dal Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa. Ad oggi non sono stati formalizzati rilievi specifici e non sono stati notificati atti di accertamento.

Risultano ancora sospese le operazioni di verifica contestualmente iniziate dallo stesso Nucleo della Guardia di Finanza nei confronti di Edison Trading Spa ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2006 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica).

Edison Trading Spa - Accertamenti IRES, IRAP ed IVA anno di imposta 2005

È stato presentato nei termini il ricorso avverso l'avviso di accertamento IVA emesso nei confronti di Edison Trading Spa per l'anno 2005 e relativo alle contestazioni in tema di certificati verdi.

Sono state presentate istanze di accertamento con adesione, i cui termini sono tuttora pendenti, in relazione agli accertamenti notificati alla stessa società ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2005.

Edipower Spa - Accertamento IVA Certificati Verdi 2005

Nel mese di dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un nuovo atto di irrogazione di sanzioni IVA anno 2005 per 4,5 milioni di euro per la stessa fattispecie già sanzionata per l'anno 2004.

Nel mese di febbraio 2011 avverso tale atto Edipower ha presentato ricorso chiedendo alla Commissione adita il totale annullamento dell'atto. Non è ancora stata notificata la fissazione dell'udienza.

Edipower Spa - Accertamento IVA su accisa 2005 e IRES-IRAP 2005

Nel mese di dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA su accisa per l'anno 2005, fattispecie già oggetto dell'accertamento relativo al 2004, e per il recupero di IRES e IRAP relative al 2005. L'ammontare complessivo richiesto a titolo di sanzioni e imposte è pari a 3,5 milioni di euro. Avverso tale atto Edipower ha depositato istanza di accertamento con adesione. Le parti si sono già incontrate nel corso del mese di marzo 2011 per una prima valutazione, con l'impegno a incontrarsi nuovamente in data da destinarsi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo sono sinteticamente riprese le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere.

Si ricorda che il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati OTC gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e GME (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità, in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 74,4 milioni di euro (56,5 milioni di euro al 31 marzo 2010), sul *fair value* dei contratti derivati in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2011. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2011 sui contratti derivati in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 74,4 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2011 è limitata al 2,5% degli scenari.

<i>Profit at Risk</i> (PaR)	1° trimestre 2011		1° trimestre 2010	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	74,4	97,5%	56,5

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2010 era di 178,5 milioni di euro.

L'incremento rispetto al livello misurato al 31 marzo 2010 è attribuibile essenzialmente a un aumento dei volumi di contratti derivati di copertura negoziati sui mercati finanziari.

Il livello di PaR rispetto al 31 dicembre 2010 (pari a 178,5 milioni di euro) ha subito, invece, una significativa riduzione legata all'attivazione nel corso del trimestre della strategia *make or buy* sulla Filiera Energia Elettrica. Tale strategia ha comportato la necessità di negoziare contratti derivati in vendita (*swap*) che hanno ridotto l'esposizione dei derivati in acquisto sottoscritti per la normale attività di copertura delle vendite di energia elettrica a prezzo fisso.

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale alla fine del primo trimestre è stato pari al 167% del limite approvato, con un massimo del 198% a gennaio 2011. Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale alla fine del primo trimestre è stato pari al 59%, con un massimo del 69% a febbraio 2011.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR²) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,2 milioni di euro, con un limite di *stop loss* pari a 17 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 27% al 31 marzo 2011 e mediamente per il 33% nel corso del periodo.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 50,9 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 28% al 31 marzo 2011 e mediamente per il 35% nel corso del periodo. Tale misura, così come l'utilizzo di VaR, tiene conto anche dei trasferimenti di energia elettrica da *asset* fisici, il cui impatto a bilancio è monitorato con ulteriori limiti ad hoc.

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività del gruppo Edison sono parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o sono legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso formule di indicizzazione. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo). La politica di Edison di gestione del rischio di tasso di cambio è quella di minimizzare l'esposizione al rischio economico e al rischio transattivo legato all'attività in *commodity* (al riguardo si veda il paragrafo precedente). Sempre con riferimento al rischio transattivo il Gruppo risulta esposto al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (essenzialmente USD) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo ed esplorazione all'estero nel settore idrocarburi e, per valori contenuti, per l'acquisto di macchinari. Infine, per quanto concerne il rischio traslativo, il Gruppo ne risulta marginalmente esposto, in particolare con riferimento alla conversione dei bilanci di talune controllate estere: generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

2. *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>		31.03.2011			31.12.2010		
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)		senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)		1.860	1.486	33%	1.863	1.490	34%
- a tasso variabile		2.585	2.959	67%	2.472	2.845	66%
Totale indebitamento finanziario lordo		4.445	4.445	100%	4.335	4.335	100%

Come si evince dalla precedente tabella, la ripartizione della struttura finanziaria tra la componente a tasso fisso e a tasso variabile non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto nel corso del primo trimestre 2011 il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse. Per una descrizione più completa e dettagliata si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del primo trimestre 2011, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2010.

<i>Sensitivity analysis</i>		1° trimestre 2011			31.03.2011		
(in milioni di euro)		effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
		+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison		33	26	22	(6)	(7)	(8)

<i>Sensitivity analysis</i>		1° trimestre 2010			31.12.2010		
(in milioni di euro)		effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
		+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison		37	33	29	(9)	(11)	(12)

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero. Il gruppo Edison ha in corso operazioni di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e trimestrale.

Nel corso del primo trimestre 2011 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 1.280 milioni di euro. L'ammontare dei crediti oggetto di tali cessioni che al 31 marzo 2011 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* non è significativo.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2011 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 marzo 2011 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2010 è principalmente legata all'aumento dei volumi di fatturato registrati nel primo trimestre del 2011 rispetto all'ultimo trimestre del 2010, all'incremento del *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nel Portafoglio di Trading oltretutto ad una maggiore incidenza dei crediti scaduti (in parte già recuperati nelle prime settimane di aprile).

(in milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010
Crediti commerciali lordi	3.083	2.508
Fondo svalutazione crediti (-)	(136)	(133)
Crediti commerciali	2.947	2.375
Garanzie in portafoglio	729	692
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	41	28
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	176	141

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive che determina un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

<i>Worst case scenario</i>	31.03.2011			31.12.2010		
(in milioni di euro)	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	2	572	2.078	18	558	2.094
Debiti e altre passività finanziarie	370	674	1.003	30	769	991
Debiti verso fornitori	2.173	50	-	2.077	76	-
Totale	2.545	1.296	3.081	2.125	1.403	3.085
Garanzie personali prestate a terzi (*)	318	518	379	586	327	466

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

L'obiettivo strategico del Gruppo è di minimizzare l'impatto delle scadenze del debito finanziario attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili e di liquidità, il tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione nonché l'emissione di prestiti obbligazionari.

Al 31 marzo 2011, l'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno risulta essere pari a 1.618 milioni di euro ed è composto:

- dalle linee di tesoreria censite tra i debiti a vista che si autoalimentano via via nella gestione del circolante e che sono comunque fronteggiate da una liquidità disponibile di 248 milioni di euro;
- dall'emissione obbligazionaria emessa nel 2004 (500 milioni di euro nominali) in rimborso a luglio 2011;
- dal finanziamento, pari a 625 milioni di euro nominali (in quota Edison), di Edipower del luglio 2007 e in scadenza a fine dicembre 2011.

In relazione alle scadenze summenzionate, si segnala anzitutto che il Gruppo dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per 958 milioni di euro, ascrivibili per la più parte al finanziamento sindacato *stand-by* di Edison per 1.500 milioni di euro con scadenza 2013, utilizzato per 650 milioni di euro al 31 marzo 2011 e inserito per lo stesso importo tra i debiti che scadono oltre l'anno. Inoltre, Edison sta selezionando tra le alternative disponibili una nuova operazione di rifinanziamento che sarà attivata nel primo semestre dell'anno.

Infine, la composizione del debito in scadenza oltre l'anno è sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2010: la quota riferita alle obbligazioni si compone delle emissioni lanciate nel 2009 e nel 2010, per un valore nominale complessivo di 1.800 milioni di euro, come meglio dettagliate nella

tabella al paragrafo successivo; i debiti e altre passività finanziarie in scadenza oltre l'anno sono composte dalla già citata quota utilizzata del finanziamento *stand-by* di Edison e dalla quota a lungo di due finanziamenti indicizzati al tasso BEI (circa 180 milioni di euro).

6. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il Gruppo ha in essere i seguenti quattro prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 2.300 milioni di euro nominali, invariati rispetto al 31 dicembre 2010.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0196762263	7	19.07.2011	500	Variabile, trimestrale	1,609%
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, considerando anche il consolidamento pro-quota di Edipower, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 275 milioni di euro nominali e contratti di finanziamento sindacati per complessivi 2.328 milioni di euro nominali, dei quali 958 milioni di euro non utilizzati al 31 marzo 2011.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenants* ad esse associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2010; si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Si precisa, rispetto a tale documento, che la linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 250 milioni di euro destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, che era stata già concessa a dicembre 2010, ha visto perfezionarsi nel primo trimestre 2011 le condizioni sospensive. Tale finanziamento, ora utilizzabile ma a cui non si è fatto ancora ricorso, contiene impegni analoghi a quelli già presenti nelle linee di credito bancarie di Edison, cui si aggiungono altre clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine che tale banca sovranazionale concede alle imprese industriali.

Allo stato attuale, per nessuna società del Gruppo è stato dichiarato il *default* da parte di alcuna banca finanziatrice.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel margine operativo lordo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione secondo l'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti tre categorie di strumenti che rientrano in questa categoria.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo trimestre 2011

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 marzo 2011 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2010 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.03.2011 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi (Rif. Nota 1 e 2 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	17	-	-	9	9	26
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	1	-	62	61	66
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	2	-	5	3	3
Margine attività di trading fisico						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (***)	857	117	45	269	152	1.009
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (***) (&)	(844)	(96)	(37)	(249)	(153)	(997)
Totale margine attività di trading	13	21	8	20	(1)	12
Totale (A)	35	24	8	96	72	107
Consumi di materie e servizi (Rif. Nota 3 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(19)	(1)	-	(2)	(1)	(20)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5)	(1)	(1)	(33)	(32)	(37)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(7)	-	-	-	-	(7)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	(5)	(5)	(5)
Margine attività di trading finanziario						
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	8	53	7	88	35	43
- Consumi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (****) (&)	(5)	(40)	(2)	(86)	(46)	(51)
Totale margine attività di trading	3	13	5	2	(11)	(8)
Totale (B)	(28)	11	4	(38)	(49)	(77)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	7	35	12	58	23	30
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	13	22	8	14	(8)	5
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4	4	4	4	-	4
Totale proventi finanziari (C)	17	26	12	18	(8)	9
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(3)	-	-	-	-	(3)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(14)	(19)	-	(33)	(14)	(28)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5)	(7)	-	(6)	1	(4)
Totale oneri finanziari (D)	(22)	(26)	-	(39)	(13)	(35)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(5)	-	12	(21)	(21)	(26)
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	6	-	-	-	-	6
Totale utili su cambi (F)	6	-	-	-	-	6
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(31)	(1)	(1)	(1)	-	(31)
Totale perdite su cambi (G)	(31)	(1)	(1)	(1)	-	(31)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)= (H)	(25)	(1)	(1)	(1)	-	(25)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 7 Conto Economico)	(30)	(1)	11	(22)	(21)	(51)

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

(&) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 31 marzo 2011 è positivo per 2 milioni di euro.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 marzo 2011 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 7:

(in milioni di euro)	31.03.2011		31.12.2010	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	12	(61)	31	(22)
Operazioni su tassi d'interesse	17	(46)	26	(37)
Operazioni su commodity	647	(387)	304	(147)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	676	(494)	361	(206)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	269	(251)	117	(96)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	390	(197)	218	(73)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e "Debiti finanz. correnti"	17	(46)	26	(37)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	11	(9)	7	(5)
- Livello 2	657	(474)	349	(197)
- Livello 3 (*)	8	(11)	5	(4)

(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per +4 milioni di euro nel margine di trading fisico (8 milioni di euro di ricavi e 4 milioni di euro di consumi) e per -7 milioni di euro nei "Consumi di materie e servizi".

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di *Cash Flow Hedge* positiva pari a 148 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 marzo 2011 con parti correlate e rilevanti; tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

(in milioni di euro)	Parti Correlate					Parti Rilevanti						Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %	
	Verso società del Gruppo non consolidate	Verso Gruppo controllante	Gruppo EdF	Gruppo A2A	Sub totale	Gruppo IREN	Gruppo SEL	Gruppo Dolomiti Energia	Banca Popolare di Milano	Mediobanca	Sub totale				
Rapporti patrimoniali:															
Partecipazioni	48	-	-	-	48	-	-	-	-	-	-	48	48	100,0%	
Crediti commerciali	15	-	73	19	107	4	-	2	-	-	-	6	113	2.947	3,8%
Crediti diversi	12	78	-	2	92	-	-	-	-	-	-	-	92	775	11,9%
Debiti verso fornitori	6	-	35	29	70	3	7	-	-	-	-	10	80	2.223	3,6%
Debiti diversi	-	38	-	-	38	-	5	1	-	-	-	6	44	573	7,7%
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	6	60	10,0%
Debiti finanziari correnti	15	-	-	-	15	-	30	-	16	65	111	126	1.221	10,3%	
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	84	84	932	9,0%	
Rapporti economici:															
Ricavi di vendita	20	-	99	12	131	-	-	2	-	-	-	2	133	2.966	4,5%
Altri ricavi e proventi	-	-	2	3	5	1	-	-	-	-	-	1	6	142	4,2%
Consumi di materie e servizi	3	-	15	23	41	1	8	-	-	-	-	9	50	2.858	1,7%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	50	2,0%
Impegni e rischi potenziali:															
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	40	-	-	40	40	1.215	3,3%
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	41	41	1.393	2,9%
Altri impegni e rischi	-	-	27	-	27	-	-	-	-	-	-	27	27	516	5,2%

A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di marzo 2011 presenta un saldo a credito verso l'Erario inferiore al milione di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Transalpina di Energia Srl per il triennio 2009-2011, Edison Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl e nell'ambito del consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

Si segnala che le società del Gruppo che operano nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%, per cui ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

B) Rapporti con altre parti correlate

I principali rapporti con altre parti correlate sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale**Gruppo EdF**

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EdF si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 6 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale, e recuperi di costi di manutenzione per circa 2 milioni di euro;
- ricavi per 46 milioni di euro e costi per 15 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;
- nel corso del trimestre sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso EDF Trading Ltd ricavi per 126 milioni di euro e costi per 79 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;
- per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti da tutte le operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente;
- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 27 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Gruppo A2A

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 15 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e vapore verso A2A Trading Srl e A2A Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 3 milioni di euro verso A2A Trading Srl, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 23 milioni di euro di cui 5 milioni di euro per l'acquisto di energia elettrica e 7 milioni di euro relativi al mercato dispacciamento da A2A Trading Srl e 11 milioni di euro per vettoriamento di energia elettrica e gas naturale da A2A Spa;
- nel corso del trimestre sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso A2A Trading Srl ricavi per 20 milioni di euro e costi per 23 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;
- per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti da tutte le operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

Gruppo IREN

Con il gruppo IREN sono intervenute le seguenti operazioni:

- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso Iren Mercato, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 1 milione di euro, principalmente per l'acquisto di energia elettrica;
- per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti da tutte le operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

Gruppo SEL

Sono stati registrati costi per acquisto di energia elettrica per circa 8 milioni di euro.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti da tutte le operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente, si segnala inoltre che sono iscritti debiti per dividendi deliberati pari a circa 5 milioni di euro.

Gruppo Dolomiti Energia

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 2 milioni di euro.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente, si segnala inoltre che sono iscritti debiti per dividendi deliberati pari a circa 1 milione di euro.

2) Operazioni di natura finanziaria

Nel corso del primo trimestre 2011 non sono intervenute variazioni di rilievo. Per una visione complessiva delle operazioni in essere si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo trimestre del 2011 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del primo trimestre del 2011 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2011

Edison: due nuove licenze in Norvegia

Edison, attraverso la sua controllata Edison International Spa, si è aggiudicata due nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del petrolio e dell'energia della Norvegia.

Le assegnazioni riguardano:

- il mar di Norvegia: Edison è al 20% in una *joint venture* composta da Wintershall (40%, operatore), Rocksource (20%) e North Energy (20%);
- il mare di Barents: Edison è al 25% in una *joint venture* composta da Dong (40%, operatore) e Det Norske (35%).

Gli accordi prevedono un periodo esplorativo di tre anni.

Edison: cessione parziale della partecipazione in Terminale GNL Adriatico Srl

Il 22 aprile 2011 Edison Spa ha ceduto a ExxonMobil Italiana Srl e a Qatar Terminal Ltd il 2,703% del capitale sociale di Terminale GNL Adriatico Srl a seguito dell'esercizio di un'opzione di *Tag Along*, ad un prezzo pari a 78,2 milioni di euro. L'operazione genererà per Edison una plusvalenza pari a 5,1 milioni di euro.

Rimangono peraltro immutati gli accordi riguardanti la disponibilità della capacità di rigassificazione, che scadranno nel 2034, secondo i quali ad Edison spetta l'80% della capacità, pari a 6,4 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno.

Milano, 9 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

AREA DI CONSOLIDAMENTO

AL 31 MARZO 2011

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 MARZO 2011

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2011	31.12.2010	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671								
------------	--------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	Crotone (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (Gr)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	55,00	55,00	55,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sondel Dakar Bv	Breda (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	92,86 7,14	Edison Spa Selm Holding International Sa (In liq.)	-	-	CO	(i)
Edison Stocaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	0,00 100,00	Edison Spa Selm Holding International Sa (In liq.)	-	-	CO	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2011	31.12.2010	% (b)	Azionista				
Corporate											
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Selm Holding International Sa (In liq.)	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (Gr)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Trading Sa	Marousi Atene (Gr)	EUR	1.150.000	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirite - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (Gr)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (Et)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (Bg)	BGL	3.911.660	25,00	-	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	-	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (Gr)	EUR	22.100.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2010	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vizza (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E. Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	2,5	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	1,5	CL	-
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (Gbc)	EUR	14.686.479	30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,3	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	18,7	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.242.300	20,81	Edison Spa	-	-	17,4	CL	-
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692	35,00	Edison Spa	-	-	1,2	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								45,6		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2010	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	CL	-
Edison Power Energy Srl (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	CL	-
International Water Holdings Bv (In liq.)	Amsterdam (NL)	EUR	40.000		50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2010	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
-----------------------	------	--------	------------------	---	---	--	------------------------------------	---	-----------------------------	------

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763	1,30	Edison Spa	-	-	2,7	TZ	-
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,6	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (Usa)	USD	507.017	0,32	Edison Spa	-	-	2,8	TZ	-

D.2) Disponibili per la vendita

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. E Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000	7,00	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
Prometeo Spa	Osimo (AN)(I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa	-	-	-	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050	1,02	Edison Spa	1,06	1,06	9,7	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	10,00	Edison Spa	-	-	270,5	TZ	-
Altre minori								0,4		
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								292,9		
Totale partecipazioni								340,9		

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	GBP sterlina inglese
BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	PTE escudo portoghese
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Marco Andreasi dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 9 maggio 2011

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Marco Andreasi

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, maggio 2011

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

